

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

"Area Piomba Fino"

DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA CONSORTILE

N. 07

DEL 30.10.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO 2016 - BILANCIO PLURIENNALE 2016/2018 E PIANO PROGRAMMA 2016/2018.

L'anno duemilaQUINDICI il giorno TRENTA del mese di OTTOBRE alle ore 17,30 in Atri, presso la sede del Sindaco del Comune di Atri, in Piazza Duchi D'Acquaviva, si sono riuniti in seduta pubblica ordinaria ed urgente, in 2^a convocazione, i legali rappresentanti o loro delegati dei Comuni consorziati. All'appello risultano presenti:

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Voti di rappresentanza	Presente		Assente	
1	Ernesto Piccari	Sindaco - Comune di Montefino	1	x	1		0
2	Robert Verrocchio	Sindaco - Comune di Pineto	3	x	3		0
3	Piergiorgio Ferretti	Delegato - Sindaco Comune di Atri Art. 7, co. 1 dello Statuto	3	x	3		0
4	Antonio Del Vecchio	Delegato - Sindaco Comune di Silvi Art. 7, co. 1 dello Statuto	4	x	4		0
5	Alberto Giuliani	Sindaco - Comune di Castilenti	1	x	1		0
6	Giuseppe D'Ercoli	Sindaco - Comune di Castiglione M.R.	1	x	1		0
7	Enzino De Febis	Sindaco - Comune di Bisenti	1		0	x	1
8	Enzo Lucci	Sindaco - Comune di Arsita	1		0	x	1
Assegnati			15	Presenti	13	Assenti	2

Il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone di:

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
1	Alessandro Italiani	Presidente	x	
2	Piergianni Cilli	Componente	x	
3	Antonella Mazzone	Componente	x	

Il Collegio dei Revisori dei Conti è presente nelle persone di:

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
1	Vincenzo Di Martino	Presidente	x	
2	Luca Salvemini	Componente	x	
3	Laura Paolini	Componente		x

Verbalizza il Dott. Franco Gerardini, Direttore Generale del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani "Area Piomba Fino" (di seguito denominato: "Consorzio Piomba - Fino").

E' presente il Dott. Franco Fuschi, Consulente finanziario del Consorzio Piomba - Fino.

Il Presidente dell'Assemblea, Dr. Ernesto Piccari, constatato che l'Assemblea, convocata in seduta ordinaria ed urgente, a seguito della seduta in 1^a convocazione andata deserta e di cui si prende atto, è regolarmente costituita in 2^a convocazione, con l'intervento di tanti componenti che rappresentano almeno 1/3 dei voti di rappresentanza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 dello Statuto consortile, apre la discussione sul secondo punto all'o.d.g. della seduta. Il Presidente dell'Assemblea cede la parola al Presidente del CdA, Ing. Alessandro Italiani, che illustra sinteticamente il punto all'o.d.g. evidenziando come nel Bilancio preventivo economico del 2016 si raggiunga un risultato atteso da anni: l'azzeramento delle perdite di esercizio. Obiettivo del CdA perseguito e raggiunto!! Dopo anni di sacrifici e tanti ostacoli e difficoltà da superare. E' il coronamento di un lungo cammino intrapreso dal CdA che ha costantemente attuato con il contenimento delle spese di gestione ordinaria del Consorzio e la diminuzione delle perdite complessive di esercizio, queste ultime sempre condizionate dalla gestione del percolato prodotto dal vecchio invaso. Si prevede una sostanziale

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

eliminazione delle situazioni debitorie e dei contenziosi. Un risultato positivo quindi, che testimonia, ancora una volta, lo sforzo enorme e l'impegno profuso dal CdA, del Direttore e di tutta la struttura tecnico-amministrativa del Consorzio. Si guarda con più fiducia al futuro.

Interviene il Direttore, *dott. Franco Gerardini*, che illustra alcuni aspetti del Bilancio pluriennale 2016 e del Piano Programma 2016/2018. In particolare evidenzia come il Consorzio potrà intervenire sulla riduzione delle tariffe di conferimento dei rifiuti in discarica, operando sul piano dell'assetto impiantistico, utilizzando le potenzialità previste dal PPGR di ampliamento del sito di smaltimento in località “S. Lucia” di Atri. Il Piano Programma 2016/218 prevede la messa a regime degli investimenti programmati per i Centri di Raccolta, per il potenziamento dei servizi di RD c/o 5 Comuni della Vallata del Fino, mediante l'utilizzo delle risorse regionali PAR FSC e per la gestione unitaria del servizio degli oli vegetali esausti. Sottolinea come la programmazione economico-finanziaria dell'Ente per il 2016, comunque, è condizionata dalla messa in esercizio dell'impianto mobile di trattamento dei rifiuti indifferenziati che la Regione deve ancora autorizzare. Ritene necessario che vi sia una presa di posizione dei Sindaci del Consorzio al fine di sensibilizzare la Regione Abruzzo sull'importanza di questa problematica per il Consorzio che, altrimenti, può subire danni economici e potenziali contenziosi con il Concessionario Atri Ambiente Srl.

Interviene il Sindaco del Comune di Castilenti, *dott. Alberto Giuliani*, il quale ritiene che se si prevede di realizzare in Atri un nuovo Centro di Raccolta, bisogna però che il Comune di Atri onori il pagamento delle perdite di esercizio. Infatti non sono state ancora riconosciute quelle riferite al 2012.

Il rappresentante del Comune di Atri, *dott. Piergiorgio Ferretti*, prende atto dei rilievi critici del sindaco di Castilenti e dichiara di prendere l'impegno di sensibilizzare il proprio Sindaco perché si provveda in merito ed in tempi brevi.

Dopo l'ampia discussione, conclusosi il dibattito, il Presidente dell'Assemblea invita i presenti ad approvare con un'unica votazione i seguenti documenti: “*Bilancio preventivo economico 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018 e Piano Programma 2016/2018*”. Ribadisce che tutta la documentazione è stata proposta con **Deliberazione del CdA n. 60 del 12/10/2015**, ai sensi dell'art. 52 del vigente Statuto consortile e che i documenti sono stati messi a disposizione c/o gli Uffici del Consorzio per l'eventuale consultazione, inviata tramite *pec* ai Comuni consorziati, ai Revisori dei Conti e pubblicata sul sito *web* del Consorzio.

Pertanto, il Presidente dell'Assemblea, invita i presenti ad esprimere il proprio voto sull'o.d.g.: “*Bilancio preventivo economico 2016 - Bilancio Pluriennale 2016/2018 e Piano Programma 2016/2018*”, il documento è costituito dai seguenti **Allegati**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- All. 1 - Bilancio preventivo economico 2016 relativo alle singole sezioni, comprensivo dei dati del conto consuntivo al 31.12.2014;
- All. 2 - Bilancio pluriennale 2016 - 2018;
- All. 3 - Piano Programma 2018 - 2018;
- All. 1.1. - Programma degli investimenti 2016 e modalità di copertura;
- All. 1.2 - Tabella numerica del personale;
- All. 1.3 - Fabbisogno previsionale di cassa - 2016;
- All. 1.4 - Relazione del CdA;
- All. 1.5 - Relazione del Direttore.

- **Richiamata** la Deliberazione del CdA n. 60 del 12/10/2015, avente per oggetto: “*Bilancio preventivo economico 2016 - Bilancio Pluriennale 2016/2018 e Piano Programma 2016/2018*”;

- **Considerato** che lo Statuto consortile prevede che:

- all'art. 43 - il Consorzio ha l'obbligo del pareggio di bilancio;
- all'art. 46 - il Piano Programma contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire;
- all'art. 47 - il Bilancio pluriennale è redatto in coerenza con il piano programma e ha durata triennale;
- all'art. 48 - il Bilancio preventivo economico viene approvato dal CdA entro il 15 ottobre di ogni anno e non può chiudere in deficit;
- all'art. 49 - al Bilancio preventivo venga allegata una documentazione tra cui la relazione del CdA e della Direzione;

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

- **Richiamata** la Deliberazione del CdA n. 36 del 15.06.2015 avente per oggetto: “*Deliberazione dell’Assemblea consortile n. 10/2013 – Deliberazione del CdA n. 09/2015 e Deliberazione del CdA n. 10/2015. Correzioni quote consortili*”;
- **Ritenuto** di procedere all’approvazione dei seguenti documenti, come sopra richiamati:
 - Bilancio preventivo economico 2016 + Allegati;
 - Bilancio pluriennale 2016 - 2018;
 - Piano Programma 2016 - 2018;
- **Vista** la Deliberazione del CdA n. 09 del 22.05.1999 avente per oggetto: “*Regolamento di finanza e contabilità*”;
- **Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, avente per oggetto: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i.;
- **Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, avente per oggetto: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- **Vista** la L.R. 29.06.1993, n. 26 “*Norme in materia di organismi consortili*” e s.m.i.;
- **Vista** la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;
- **Visto** il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, avente per oggetto: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- **Dato atto** che il Direttore del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani “Area Piomba Fino”, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;
- **Visto** lo Statuto del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani “Area Piomba Fino” (*BURA n. 5 Straordinario del 10.07.1998*) ed in particolare gli articoli 50, 51 e 52;
- **Dato atto** che le deliberazioni dell’Assemblea, a norma dell’art. 10, comma 1 dello Statuto consortile, sono approvate con numero di voti che rappresenti la maggioranza dei voti di rappresentanza presenti nell’Assemblea;

l’Assemblea dei Sindaci dei Comuni o loro delegati, con votazione palese espressa per alzata di mano, esprime il seguente risultato:

Quadro presenze consiglieri e quote rappresentate.

	Rappresentanti nella 2^ Convocazione Art. 10, co. 3 Statuto	Quote rappresentate 2^ Convocazione Art. 10, co. 3 Statuto
Presenti	6	13 (>1/3 di 15)
Astenuti	0	0
Votanti	6	12
Voti favorevoli	6	13 (>1/3 di 15)
Voti contrari	0	0

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante del dispositivo, ai sensi dell’art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i.;

1. **di prendere atto** degli interventi svolti da parte degli aventi diritto nel corso della riunione dell’Assemblea consortile, tenutasi in seduta pubblica ordinaria, urgente ed in 2^ convocazione;
2. **di approvare** ai sensi degli articoli 50 - 52 dello Statuto consortile, i seguenti documenti: “**Bilancio preventivo economico 2016 - Bilancio Pluriennale 2016/2018 e Piano Programma 2016/2018**”, proposti con Deliberazione del CdA n. 60 del 12/10/2015 e che si compone dei seguenti **Allegati**, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - All. 1 - Bilancio preventivo economico 2016 relativo alle singole sezioni, comprensivo dei dati del conto consuntivo al 31.12.2014;
 - All. 2 - Bilancio pluriennale 2016 - 2018;
 - All. 3 - Piano Programma 2016 - 2018;

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

"Area Piomba Fino"

- All. 1.1. - Programma degli investimenti 2016 e modalità di copertura;
 - All. 1.2 - Tabella numerica del personale;
 - All. 1.3 - Fabbisogno previsionale di cassa - 2016;
 - All. 1.4 - Relazione del CdA;
 - All. 1.5 - Relazione del Direttore.
3. **di incaricare** il Direttore pro-tempore del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba Fino", per l'adozione degli adempimenti di competenza, conseguenti all'attuazione del presente atto;
 4. **di disporre** la pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani "Area Piomba Fino";
 5. **di dare atto** che con la pubblicazione del presente provvedimento, vengono assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
 6. **di trasmettere** copia del presente atto, completo degli **Allegati**, contestualmente alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio, agli Enti consorziati ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per gli eventuali provvedimenti di competenza ai sensi del vigente Statuto consortile.

Successivamente, su proposta del Presidente dell'Assemblea, stante l'urgenza di dare immediata attuazione a quanto deliberato;

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano degli aventi diritto al voto che dà il seguente risultato:

Quadro presenze consiglieri e quote rappresentate.

	Rappresentanti nella 2^ Convocazione Art. 10, co. 3 Statuto	Quote rappresentate 2^ Convocazione Art. 10, co. 3 Statuto
Presenti	6	13 (>1/3 di 15)
Astenuti	0	0
Votanti	6	13
Voti favorevoli	6	13 (>1/3 di 15)
Voti contrari	0	0

DELIBERA

1. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);

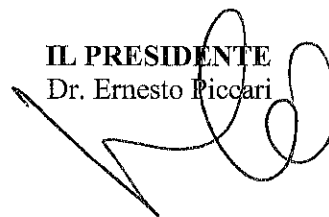
Letto, confermato e sottoscritto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL SEGRETARIO
Dott. Franco Gerardini



IL PRESIDENTE
Dr. Ernesto Piccari



CONSORZIO Comprensoriale R.U. Piomba Fino - 64032 Atri (Te)

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Previsione Defin. 2015	Previsione 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
a) Ricavi Smaltimento in Discarica	0,00	660.000,00	2.741.088,89
b) Ricavi Servizio Igiene Urbana	785.694,00	710.375,00	698.375,00
c) Tassa Regionale Smaltimento in Accreditato	0,00	22.500,00	40.204,00
d) Corrisp.Prod.Energia Elettrica Imp. Blog	0,00	0	0,00
e) Deduzione 28,5% servizi Comuni Vallata Fino	0,00	0	0,00
f) Ricavi e proventi vari	0,00	0	0,00
Totale	785.694,00	1.392.875,00	3.479.667,89
Totale Valore della Produzione (A)	785.694,00	1.392.875,00	3.479.667,89
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>7 - Per servizi</i>			
a) Smaltimento Rifiuti in Discarica	0,00	0	0,00
b) Conduzione e Gestione Discarica da Parte di Terzi	0,00	624.000,00	2.481.853,33
c) Approntamento Area Discarica - Esproprio e Gara	90,26	33.496,92	0,00
d) Progettazione Discarica	11.887,51	8.094,08	0,00
e) Ripristino Ambientale Discarica	0,00	0	0,00
f) Pretrattamento Rifiuti	0,00	0	0,00
g) Tassa Regionale Smaltimento al Gestore	0,00	22.500,00	40.204,00
h) Servizi Igiene Urbana	671.732,39	638.890,00	618.375,00
i) Smaltimento Percolato	237.541,08	144.133,67	0,00
l) Gestione e monitoraggio discarica	23.565,01	20.292,00	1.000,00
m) Manutenzione Ordinaria e Conduzione Discarica	9.917,00	622	0,00
n) Rilievi tecnici in discarica	0,00	0	0,00
o) Disagio Ambientale	0,00	2.400,00	24.533,33
p) Analisi di Laboratorio	4.950,00	7.464,00	1.500,00
q) Gestione Tecnica Degli Impianti	12.753,60	12.753,60	12.480,00
r) Emolumenti Consiglio di Amministrazione	41.620,55	39.000,00	39.000,00
s) Emolumenti Collegio Sindacale	14.077,03	15.193,04	15.193,00
t) Premi di Assicurazione	14.095,50	34.402,50	1.500,00
u) Manutenzione e Riparazione	0,00	500	500,00
Totale	1.042.229,93	1.603.741,81	3.236.138,67
<i>8 - Per godimento di beni di terzi</i>			
a) Fitti Passivi	7.587,90	7.832,66	7.832,66
b) Pulizia Sede Consorzio	1.440,00	1.440,00	1.440,00
Totale	9.027,90	9.272,66	9.272,66
<i>9 - Per il personale</i>			
a) Salari, Stipendi e Relativi Contributi	137.174,21	139.817,40	139.817,40
b) Oneri I.N.A.I.L.	4.391,80	4.794,92	5.040,00
c) Retribuzione al Direttore e relativi contributo	41.280,00	43.668,00	42.160,98
d) Compenso Al Commissario Straordinario	0,00	0	0,00
e) Accant. al F.do T.F.R.	7.157,31	8.759,38	8.990,36
f) Compenso Part.Assemblea Sindaci	0,00	0	0,00
Totale	190.003,32	197.039,70	196.008,75
<i>10 - Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali:			
1 Amm.to Software per computer	0,00	1.060,96	300,00



b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:			
0 Ammortamento Nuova Discarica	0,00	5.000,00	43.333,33
1 Amm.to Attrezzatura Varia	0,00	0	0,00
2 Amm.to Automezzi Autocarri	0,00	0	0,00
3 Amm.to Automezzi Compattatori	0,00	0	0,00
4 Amm.to Contenitori peer raccolta R.U.	0,00	0	0,00
5 Amm.to Discarica Consortile	0,00	0	0,00
6 Amm.to Impianti e Macchine	0,00	0	0,00
7 Amm.to Impianto Utilizzo Biogas	0,00	0	0,00
8 Amm.to Macchinari	0,00	0	0,00
9 Amm.to Macchine d'Ufficio Elettroniche	928,00	789	789,00
10 Amm.to Mobili, Arredi e dotazione d'uffi	0,00	0	0,00
11 Amm.to Da Piano di Investimento 2015/2016	0,00	0	14.484,00
d) Svalutazione Crediti			
1 Perdite Su Crediti	0,00	0	0,00
2 Accantonamento per perdite su crediti	0,00	0	0,00
Totale	928,00	6.849,96	58.906,33
11 - Accantonamenti Per Rischi e Oneri			
a) accantonamenti Per Gestione Post Chiusura Discarica	0,00	55.680,37	227.555,12
b) Acc.to al F.do Vincolato ripristino F.do Amm.to Discarica	45.782,78	0	0,00
Totale	45.782,78	55.680,37	227.555,12
14 - Oneri diversi di gestione			
a) Abbonamenti a Giornali e Riviste	1.543,08	350	350,00
b) Acqua e Fognatura	0,00	76,66	76,66
c) Analisi Chimiche e microbiologiche	0,00	1.250,00	1.250,00
d) Arrotondamenti Passivi	0,00	50	50,00
e) Beni strumentali inferiori a E.516,46	0,00	500	500,00
f) Camera di Commercio	597,12	920	920,00
g) Cancelleria e Stampati	430,54	525	525,00
h) Canone Manutenzione Software	1.021,57	1.292,57	1.292,57
i) Carburanti e Lubrificanti	0,00	0	0,00
j) Consulenze	29.535,00	12.040,00	12.040,00
k) Costi e Oneri Vari	470,85	1.500,00	1.500,00
l) Definizione Contenziosi	0,00	0	0,00
m) I.v.a. Indetraibile	0,00	50	50,00
n) Manutenzione software e Hardware	0,00	200	200,00
o) Materiali da consumo D.P.I. L.626/94	0,00	200	200,00
p) Oneri Vari Indeducibili	0,00	337,89	337,89
q) Perdite Su Crediti	0,00	800	800,00
r) Rimborso Spese di missione	0,00	0	0,00
s) Spazzatura sede consorzio	73,18	404	450,00
t) Spese di Contenzioso e recupero crediti	10.776,84	0	4.500,00
u) Spese di Rappresentanza	50,00	0	0,00
v) Spese di Riscaldamento	0,00	1.006,25	0,00
z) Spese di Ristorazione	0,00	0	0,00
aa) Spese Energia Elettrica	0,00	665,15	700,00
ab) Spese Giudiziarie	0,00	3.000,00	3.000,00
ac) Spese legali	8.504,66	17.528,00	8.530,00
ad) Spese Postali	122,94	500	500,00
ae) Spese Telefoniche	2.952,51	2.780,00	2.780,00
af) Valori Bollati	0,00	200	700,00
ag) Vidimazione Libri Contabili	0,00	509,87	509,87
Totale	56.078,29	46.683,39	39.761,99
Totale Costi della Produzione (A)	1.344.050,22	1.919.267,89	3.767.643,52
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-558.356,22	-526.392,89	-287.975,63
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17 - Interessi e altri oneri finanziari			
a) Interessi Passivi di c/c	44,64	530	15.300,00

b) Interessi Passivi Su Mutui	8.243,30	12.780,00	10.200,00
c) Oneri Bancari	911,44	960	2.500,00
d) Interessi Passivi verso Fornitori	44.347,95	21.991,72	5.640,00
e) Interessi attivi di c/c	-545,19	-49	-49,00
f) Interessi Attivi Verso Clienti	0,00	-510	-1.680,00
Totale	53.002,14	35.702,72	31.911,00
Totale proventi e oneri finanziari (17)	53.002,14	35.702,72	31.911,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 - Proventi			
a) Contributo Straordinario Mantenimento Consozio	0,00	297.144,61	0,00
b) Arrotondamenti Attivi	42,08	170	200,00
c) Fitti Attivi	0,00	0	0,00
d) Ristorno Sp.Prog.Nuova e Vecchia	133.087,58	133.087,58	133.087,58
e) Plusvalenza da Realizzo	0,00	0	0,00
f) Quote Consortili Ordinarie	50.354,55	76.693,85	76.693,85
g) Ricavi e Proventi Vari	30.368,30	32.560,00	2.000,00
h) Sopravvenienze Attive	634,87	300	1.316,33
i) Contributi Statali / Regionali - Piano degli Investimenti	0,00	23.809,58	119.047,92
Totale	214.487,38	563.765,62	332.345,68
21 - Oneri			
a) Arrotondamenti Passivi	125,53	120	150,00
b) Multe e ammende	30,99	10	0,00
c) Quota Disagio Ambientale Comuni Limitrofi	0,00	0	0,00
d) Sopravvenienze Passive per Tributo Regionale	0,00	0	0,00
e) Sopravvenienze Passive	35.352,17	220	204,86
f) Sopravvenienze Passive per Atto Trasattivo DECO	0,00	0	0,00
g) Sopravvenienze Passive per Tributo Regionale	0,00	0	0,00
Totale	35.508,69	350	354,66
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	178.978,69	563.415,62	331.991,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-E)	-432.379,67	1.320,00	12.104,39
21 - Imposte dell'esercizio			
a) Imposte Indeduc.Dell'esercizio	0,00	500	10.154,39
b) Imposte e Tasse Deducibili	1.696,14	820	1.950,00
Totale	1.696,14	1.320,00	12.104,39
23 - Utile (Perdita) d'esercizio	-434.075,81	0	0,00



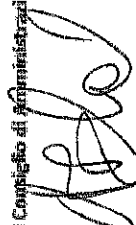
ALLEGATO L1

CONSORZIO Comprensoriale R.U. Piomba Fino - 64032 Atri (Te)

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E 2016 - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

N°	Tipo di Investimento	Delibera Cda	Anno di Intervento	Importo Investimento	Contributo Statale / Regionale			Quota Consorzio
					2015	2016	2017	Totale
1	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA AI SENSI DEL D.M. 08/04/2008 E S.M.I. NEL COMUNE DI ATRI.	n° 45 del 30/06/2015	2015 / 2016	175.000,00	10.500,00	52.500,00	42.000,00	305.000,00
2	COMPLETAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA REALIZZATO AI SENSI DEL D.M. 08/04/2008 E S.M.I. NEL COMUNE DI CASTELLETI.	n° 42 del 30/06/2015	2015 / 2016	83.333,20	5.833,74	29.168,72	23.334,98	58.337,44
3	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZI FONDI F.A.R.F.A.S.	n° 56 del 24/10/2014	2015 / 2016	124.587,34	7.475,84	37.379,20	29.903,36	74.758,39
Totali				382.935,54	23.809,58	119.047,92	95.238,34	238.095,93
								144.840,68

Il Consiglio di Amministrazione




Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

"Area Piomba Fino"

ALLEGATO 1.2

TABELA NUMERICA DEL PERSONALE 01.10.2015

Area servizi generali ed amministrativi

1. Franco Gerardini

Nato a Giulianova (TE) il 18/11/1953, residente in Via Riva del Sole 64021 Giulianova (TE), C.F. GRRFNC53S18E058O.

Mansione: Direttore Generale del Consorzio, assunto in data 14/04/2015 con convenzione di incarico professionale a tempo determinato con orario flessibile.

2. Istruttore amministrativo

Dipendente di categoria C - Profilo di Istruttore Amministrativo, con assunzione a tempo indeterminato, con orario a tempo pieno. **Posto vacante.**

Area Servizi Finanziari

1. Franco Fuschi

Nato ad Atri (TE) il 02/04/1957, residente in Via C. De Titta 64032 Atri (TE), C.F. FSCFNC57D02A488B. Commercialista, Consulente finanziario, contabile e fiscale con rapporto di convenzione di natura libero - professionale.

2. Carla Carpegna

Nata ad Atri (TE) il 09/11/1978, residente in C.da Cavalieri 64032 Atri (TE), C.F. CRPCRL78S49A488O. Mansione: Ragioniere, Categoria C, assunta in data 02/04/2015 con contratto a tempo indeterminato, con orario a tempo pieno.

Area Servizi Tecnici

1. Davide Pompei

Nato a Teramo (TE) il 03/01/1982, residente a Montefino (TE) - 64030 in C.da San Michele, C.F. PMPDVD82A03L103D.

Ingegnere - responsabile tecnico del Consorzio e presso l'Albo Gestori Ambientali, con rapporto di convenzione di natura libero - professionale.

2. Amedeo Cacciatore

Nato ad Arsita (TE) il 02/06/1966, residente in Viale San Francesco - 64031 Arsita (TE), C.F. CCCMDA66H02A445W.

Mansione: Geometra, Categoria C, assunto in data 16/01/2015 con contratto a tempo determinato, con orario a tempo pieno.

3. Giovanni Di Michele

Nato ad Arsita (TE) il 04/12/1966, residente in C.da Pietra Gallina - 64031 Arsita (TE), C.F. DMCGNN66T04A445D.

Mansione: Operaio, Categoria 3 A (CCNL Aziende esercenti i servizi di igiene ambientale), assunto in data 01/01/2002 con contratto a tempo indeterminato, con orario a tempo pieno.

4. Vincenzo Trosini

Nato ad Arsita (TE) il 28/06/1967, residente in C.so Vittorio Emanuele - 64031 Arsita, C.F. TRSVCN67H28A445M.

Mansione: Operaio, Categoria 3 A (CCNL Aziende esercenti i servizi di igiene ambientale), assunto in data 01/11/2001 con contratto a tempo indeterminato, con orario a tempo pieno.

5. Pierino Teccarelli

Nato a Cellino Attanasio (TE) il 05/03/1952, residente a Castilenti (TE) - 64035 in Via Gran Sasso, C.F. TCCPRN52C05C449W.

Mansione: Operaio, Categoria 3 A (CCNL Aziende esercenti i servizi di igiene ambientale), assunto in data 15/07/2002 con contratto a tempo indeterminato, con orario a tempo pieno.



Via Emilio Matteucci, sn - 64032 ATRI (TE)

Tel. 085.8797612 Fax 085.8780923

C.F. 90006190673 - P.Iva 01010730677

e-mail: consorzio_piombafino@pec.it - consorzio_piombafino@libero.it

CONSORZIO Comprensoriale R.U. Piomba Fino - 64032 Atri (Te)

Fabbisogno Previsionale di Cassa Anno 2016

Prospetto dei flussi di cassa anno 2016		PARZIALI	TOTALI
A	SALDO INIZIALE DI CASSA ALL'01/01/2016	83.786,24	
	TOTALE A		83.786,24
B	ENTRATE DI CASSA		
B	1 Versamenti dei Comuni a Competenza e a Residui	1.255.682,00	
B	2 Entrate dalla Gestione della discarica	2.284.240,74	
B	3 Contributi Da Investimenti	119.047,92	
B	4 Rimborso spese personale in comando	109.230,38	
B	5 Entrate per ritenute alla fonte	39.732,65	
B	6 Entrate diverse	4.836,84	
	B Totale Entrate		3.812.790,53
	TOTALE A + B		3.896.576,77
C	USCITE DI CASSA		
C	1 Uscite dalla Gestione Discarica	1.964.800,56	
C	2 Analisi e monitoraggi	1.500,00	
C	3 Pagamento residui a Fornitori	315.872,00	
C	4 Compenso Direttore Generale	43.868,00	
C	5 Emolumenti personale tecnico	12.753,60	
C	6 Fitti passivi sede consortile	7.892,86	
C	7 Oneri bancari	17.785,00	
C	8 Pagamenti Contributi Previdenziali e Fiscali	52.586,74	
C	9 Pagamento Assicurazioni	1.500,00	
C	10 Disagio Ambientale	26.533,33	
C	11 Spese per investimenti centri di raccolta	382.936,54	
C	12 Spese albo nazionale Gestori ambientali e MUD	1.350,00	
C	13 Spese correnti Servizio Vallata del Fino	564.320,00	
C	14 Spese energia elettrica	700,00	
C	15 Spese generali e amministrative	86.930,00	
C	16 Abbonamenti	350,00	
C	17 Spese legali e giudiziarie	6.200,00	
C	18 Spese varie	980,32	
C	19 Spese di lavoro dipendente e relativi contributi	142.179,40	
C	20 Spese telefoniche e connessione Internet	2.780,00	
C	21 Tributo speciale Smaltimento	154.000,00	
C	22 Emolumenti Collegio Revisori	15.630,00	
	C Totale Uscite		3.809.188,15
	SALDO FINALE DI CASSA AL 31/12/2016 A + B - C		93.388,62

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




**CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI URBANI "AREA PIOMBA FINO"**

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Soci

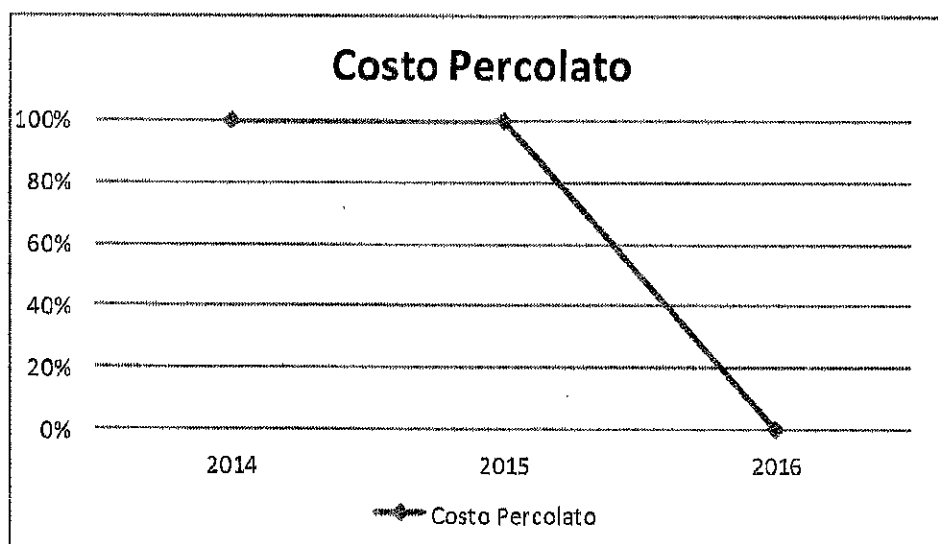
Il bilancio di previsione per il 2016 è il primo, da 8 anni, che si chiuderà in pareggio e senza prevedere contributi straordinari da parte dei Comuni.

Situazione del Consorzio

A differenza degli esercizi precedenti, nel 2016 si prevede di raggiungere l'equilibrio economico permettendo così al Consorzio di diventare autonoma, continuando il *trend* che già negli esercizi precedenti aveva visto una sostanziale riduzione delle perdite d'esercizio.

Nel corso degli anni in cui questo CdA è stato in carica, infatti, si è ridotto al minimo essenziale il costo della struttura, diminuendo i costi di gestione e portandoli al minimo possibile. Nei precedenti esercizi i Comuni hanno conferito in discariche di terzi ed il Consorzio non ha avuto ricavi propri, mentre ha dovuto provvedere al mantenimento della struttura aziendale.

La perdita, pertanto, è stata determinata dalla gestione ordinaria del Consorzio e dalla gestione della vecchia discarica. La novità del 2016 è rappresentata dall'entrata in funzione (*già avvenuta il 03/09/2015*) della nuova discarica ed il Consorzio potrà finalmente contare su ricavi propri, centrando di fatto il primo obiettivo di questo CdA ovvero la RIAPERTURA della discarica consortile. Il CdA, comunque, pone di nuovo un particolare accento sul tempestivo riconoscimento da parte dei Comuni delle perdite maturate negli anni precedenti ed invita a versare il prima possibile le somme dovute, al fine di mitigare l'evidente squilibrio tra incassi e pagamenti che pone inevitabilmente il Consorzio in una difficile situazione di mancanza di liquidità di cassa. E' importante evidenziare come il risultato della gestione, anche nel 2015, sia stato influenzato in maniera decisiva dal costo per la raccolta e lo smaltimento del percolato.



Andamento della Gestione

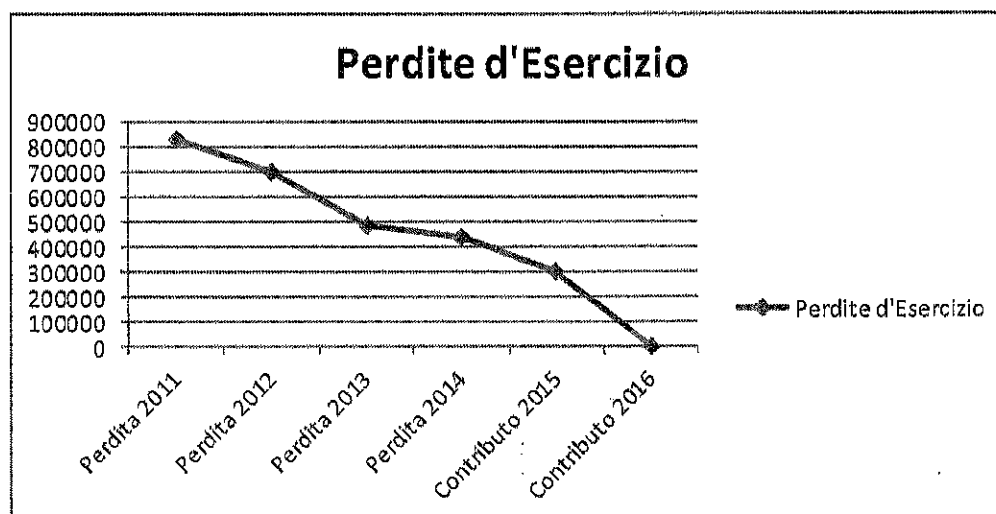
L'andamento della gestione negli anni precedenti e per gran parte del 2015, è stato influenzato dalla mancata apertura della discarica consortile. Ad oggi, avendo riattivato gli abbancamenti, solo per i



rifiuti urbani "trattati", si può iniziare a parlare di entrate. Il 2016 sarà il primo esercizio durante il quale la discarica resterà aperta per 12 mesi. Il primo dato visibile immediatamente dal raffronto tra la previsione 2016 e gli altri anni è la continua diminuzione della perdita di esercizio. Essa verrà completamente azzerata nell'arco del periodo 2012 - 2016 centrando il secondo obiettivo di questo CdA, ovvero l'azzeramento delle perdite.

La perdita era già scesa del 16% tra l'esercizio 2011 ed il 2012, mentre nel corso dell'esercizio 2013 il risultato economico negativo ha visto una ulteriore riduzione del 32% passando da € 698.369,00 a € 483.663,00, con una riduzione in termini reali di € 214.706,00. Nel corso dell'esercizio 2014 vi è stata un'ulteriore riduzione del 10% con una riduzione di € 49.599,33. **Per quanto riguarda il 2015 si prevede di portare la perdita al di sotto dei trecentomila euro.** Infine nel 2016 si prevede di raggiungere, come già detto, la parità di bilancio.

Perdita 2011	Perdita 2012	Perdita 2013	Perdita 2014	Contributo 2015	Contributo 2016
830.138	698.369	483.663	434.076	297.145	0



Tale risultato testimonia il grande lavoro svolto da questo CdA che ormai ha provveduto a ridurre al minimo ogni possibile costo. Inoltre, se si analizza attentamente la natura dei costi, si evince che per il funzionamento amministrativo del Consorzio (es. *personale, compensi professionali, affitti locali, spese telefoniche, utenze, .. ecc.*) i costi sono minimi.

Il risultato è straordinario se si pensa che nel corso del 2012, anno di insediamento di questo CdA, il Consorzio ereditava una perdita annua costante superiore a circa ottocentomila euro. Il tutto grazie al grande lavoro profuso dal CdA, insieme ai dipendenti ed al Direttore generale.

Per quanto concerne le prospettive future del Consorzio, come già indicato, si ribadisce che nel corso dell'esercizio 2016 la nuova discarica sarà a regime ed inoltre sono previsti:

- attivazione funzionale completa del Centro di Raccolta consortile di Castilenti;
- realizzazione del nuovo Centro di Raccolta di Atri;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto per la gestione degli oli vegetali usati;
- Creazione di una APP del Consorzio per gli utenti della Val Fino;

Ciò detto pare evidente come l'opera di risanamento posta in essere dal CdA abbia dato i suoi frutti. Un altro importante aspetto sul quale gli amministratori intendono mettere l'accento è la definizione di tutte le liti ed i contenziosi pendenti. Si è infatti adottata una politica volta alla definizione di tutte le liti (anche in via stragiudiziale), al fine di limitare al minimo le spese legali. Questo fa sì che per il Consorzio non vi saranno ulteriori costi imprevisti nei prossimi esercizi.

Se si analizza il previsionale del 2016, mettendolo in relazione con i bilanci degli esercizi precedenti, salta all'occhio un radicale mutamento della struttura dei costi e dei ricavi, mutamento dovuto dal fatto che il Consorzio potrà contare, in seguito all'apertura della discarica, su ricavi propri. Se si guarda infatti il valore della produzione nel 2016 si prevede un ricavo di € 2.741.088,89, va però precisato che contestualmente si genereranno costi dovuti alla parte di tariffa di competenza della ditta appaltatrice, per il 2016 si prevede un costo di € 2.481.853,33 il che vuol dire che il ricavo netto derivante dal conferimento in discarica è pari ad € 259.235,56.

Sul lato dei costi la novità più importante è rappresentata dalla diminuzione dei costi derivanti dalla gestione della discarica dismessa ed in particolare dallo smaltimento del percolato che per il 2016 vengono azzerati, come già visto in precedenza. I ricavi generati dalla quota di tariffa di competenza del Consorzio saranno dunque sufficienti a garantire la copertura degli altri costi e degli accantonamenti per la gestione post-mortem della discarica.

Infine, da rimarcare, che non pesano sul bilancio del Consorzio i debiti dei Comuni verso le aziende creditrici, fornitrici del servizio di smaltimento, poiché essi sono stati oggetto già negli anni scorsi, per forte ostinazione del CdA, di cessione di credito pro-soluto. Tale cessione, ed è bene, nonché doveroso rimarcarlo, ha protetto il Consorzio e la sua discarica da eventuali rovinosi attacchi esterni che avrebbero minato o interrotto il percorso di riapertura della discarica.

Considerazioni Finali

All luce di quanto esposto questo Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

Atri, 12 ottobre 2015

F.to Il Consiglio di Amministrazione



**BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 - BILANCIO PLURIENNALE 2016 - 2018
RELAZIONE DEL DIRETTORE**

Premessa

Il Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba Fino" (di seguito: "Consorzio"), si accinge ad approvare il Bilancio di previsione economico 2016 in un momento difficile per l'economia nazionale e regionale. E' importante affermare i principi in tema di programmazione, in questo senso il Bilancio preventivo economico deve costituire una guida ed una mappa in questo cammino così complesso e difficile. E' di rilievo ricordare, al riguardo, che al bilancio di previsione non è assegnata solo una funzione programmatica (*budget*) ma esso **rappresenta il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente**; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

1. Il nuovo quadro normativo ed il contesto regionale di settore

Il nuovo quadro normativo nazionale di interesse dei servizi pubblici, derivante in primo luogo dalle prescrizioni delle Leggi di Stabilità (es. *Legge n. 147/2013*, *Legge n. 190/2014*), che interessano anche le **aziende speciali** ed hanno introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un **piano di razionalizzazione delle società partecipate locali** con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle partecipate, incide direttamente sulle prospettive di sviluppo del Consorzio che è chiamato, pertanto, ad attuare una serie di provvedimenti organizzativi finalizzati al **contenimento della spesa ed all'ottimizzazione delle risorse**. Il Consorzio, ente strumentale dei Comuni, ritiene di avviare, comunque, quelle iniziative tese al potenziamento del sistema impiantistico di trattamento/recupero ed alla promozione di politiche ambientali finalizzate alla diffusione delle buone pratiche ambientali, utilizzando, per quanto possibile, bandi regionali e fondi dedicati.

Il quadro normativo di riferimento per gli assetti regionali organizzativi ed impiantistici nella gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dai seguenti provvedimenti:

- **L.R. 19.12.2007, n. 45** «Norme per la gestione integrata dei rifiuti» (BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007), che ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - PRGR);
- **L.R. 21.10.2013, n. 36** «Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)» (BURAT n. 40 Ordinario del 06.11.2013), che prevede l'istituzione di un ATO unico regionale ed di un'AGIR (la *Legge n. 190/2014, co 609 ha previsto la scadenza per l'adesione obbligatoria da parte degli Enti e l'istituzione dell'AGIR entro il 1° marzo 2015*);
- **DGP n. 132 del 24.03.2005** - Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR).

Il Consorzio sta operando, in collaborazione con le istituzioni regionali, per chiarire e definire ogni problematica esistente riguardante la particolarità che lo caratterizza, ovvero la sua natura giuridica di ente pubblico economico, nonché ente strumentale dei Comuni associati che svolge attività di rilevanza economica, nel solco dei pronunciamenti esistenti in materia, nel configurarsi il Consorzio intercomunale come Azienda speciale di cui all'art. 1, comma dello Statuto (v. Delibera della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - N. 2/SEZAUT/2014/QMIG - Adunanza del 15 gennaio 2014).

Il PRGR è in corso di aggiornamento da parte della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs.152/06 (scadenza 12 dicembre 2013. *Orizzonte temporale di riferimento della programmazione 2014/2020*). Non è stata ancora pubblicata la proposta di aggiornamento del PRGR ed il Rapporto ambientale di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). E' stato insediato un "*Tavolo di Concertazione*" (TdC) regionale, con la partecipazione di Enti pubblici ed Associazioni per la condivisione delle problematiche ed elaborazione della programmazione di settore. Non si rilevano, alla data attuale, iniziative del TdC. La pianificazione regionale, comunque, sarà di competenza di un'Autorità per la Gestione dei Rifiuti (AGIR) che dovrà approvare un Piano d'Ambito (PdA) che definirà la delimitazione territoriale dei "*bacini operativi ottimali*" per l'organizzazione dei servizi agli utenti.



Il Consorzio intende muoversi nell'ambito della programmazione regionale di settore (*L.R. 45/07 e s.m.i. - L.R. 36/2013 - Allegati 1 e 2*), volendo affermare, in quanto realtà che gestisce impianti e servizi, **un proprio ruolo da protagonista nella realizzazione di nuove strategie gestionali regionali e/o provinciali**. In tal senso, compatibilmente con le disposizioni di cui alla L.R. 36/2013 e delle azioni del Commissario Unico Straordinario di cui all'art. 3 della stessa, saranno promossi da parte del Consorzio, iniziative con altre realtà pubbliche della Provincia di Teramo operanti nel settore del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, per valutare la possibilità di programmi comuni, sinergie industriali, .. etc., anche per valutare l'organizzazione di gestioni pubbliche unitarie, come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. 36/2013, al fine di rafforzare il sistema pubblico provinciale e regionale ed essere più competitivi nel settore.

In questo senso, a livello locale, appare un *"atto di buona volontà"*, l'**iniziativa della Provincia di Teramo** (settembre 2015) nell'avviare un *"tavolo di concertazione istituzionale"* tra le diverse realtà territoriali per valutare la possibilità di una loro aggregazione in un soggetto unitario (*Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba Fino", MOTE SpA, Unione dei Comuni "Val Vibrata" e Cirsu SpA*), anche se al momento non si intravede alcun disegno strategico concreto a causa della mancanza di atti di indirizzo che vadano in questa direzione, relazioni, .. etc. A tal proposito si auspica un necessario coinvolgimento del Consorzio da parte della Provincia di Teramo nell'ambito dei lavori del *"Tavolo di concertazione istituzionale"*, costituito, al momento, da n. 10 Sindaci rappresentativi dei n. 4 ambiti comprensoriali esistenti. Il Consorzio ritiene determinante, per le strategie di programmazione da avviare al fine di realizzare il futuro ambito operativo, che questo **dovrà essere almeno di dimensione provinciale** (art. 15, comma 3, lett. b) della L.R. 36/2013) nel quale potrà assumere un ruolo importante, l'impianto di trattamento/smaltimento di titolarità del Consorzio e concesso in esercizio a terzi (*Atri Ambiente Srl - Concessionario*), che può avvalersi di nuove volumetrie (360.000 mc), nonché di nuovi impianti di trattamento/recupero dei rifiuti urbani, con valenza almeno provinciale ed attualmente inesistenti ma assolutamente utili per la modernizzazione dei servizi agli utenti ed alle imprese (es. *trattamento percolato, oli vegetali esausti, .. etc.*).

2. Il Bilancio preventivo economico 2016

L'approvazione del Bilancio preventivo 2016 viene effettuata secondo le disposizioni statutarie vigenti (artt. 42 - 49). Le scelte risentono di una situazione economico-finanziaria dell'Ente ancora difficile e complessa, in gran parte causata dai **ritardi maturati nel riconoscimento di perdite di esercizio 2012 - 2013 da parte di alcuni Comuni** e dal costo sopportato per la gestione del percolato prodotto dall'ex discarica per rifiuti urbani (*colpevolmente gestita senza provvedere a dotarla del previsto fondo di accantonamento post-esercizio ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.*). Il Bilancio preventivo economico 2016, è impostato secondo regole di buona gestione amministrativa, caratterizzate dal massimo possibile di **riduzione delle spese finalizzate alla gestione dell'Ente**, dalle azioni possibili di **miglioramento dell'organizzazione dei servizi** di competenza e da **investimenti nell'impiantistica di recupero/riciclo dei rifiuti urbani**.

Il Bilancio preventivo economico 2015 è costituito dai seguenti documenti:

- *Bilancio preventivo economico 2016 relativo alle singole sezioni;*
- *Programma degli investimenti 2016 - 2018 e modalità di copertura;*
- *Riassunto dati del conto consuntivo al 31.12.2014;*
- *Tabella numerica del personale;*
- *Fabbisogno previsionale di cassa - 2016;*
- *Relazione del Cda;*
- *Relazione del Direttore.*

Il Bilancio economico 2016 con l'avvio delle attività della nuova discarica e l'eliminazione delle spese a carico del Consorzio per lo smaltimento del percolato prodotto dalla discarica dismessa presenta una struttura contabile diversa dal passato. Infatti per il 2015 è possibile prevedere una voce di entrata costituita dal previsto ricavo derivante dalla sottoscrizione di contratti con ditte terze per il conferimento dei rifiuti urbani trattati, attestantesi su ca. € 660.000,00 (pari a 110,00 tonn). Parte di questi ricavi saranno obbligatoriamente liquidati alla concessionaria Atriambiente Srl per la parte di tariffa di competenza di complessivi ca. € 624.000,00 (pari a € 104,00 tonn). Pertanto solo una minima parte pari a ca. € 36.000,00 saranno gli effettivi ricavi per il Consorzio. Risulta evidente l'importanza dell'entrata a regime dell'intera impiantistica di trattamento/smaltimento della discarica con l'avvio dell'esercizio dell'impianto mobile di

trattamento dei rifiuti indifferenziati che potrà permettere il conferimento dei rifiuti di origine urbana da parte di Comuni associati e non (le tariffe provvisorie da riconoscere al concessionario sono state definite Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 303 del 30.07.2015).

Sistema tariffario provvisorio di conferimento dei rifiuti.

Conferitori	Tariffa smaltimento rifiuti trattati - CER 191212 altri rifiuti trattati di origine urbana (max 8.000 ton)	Tariffa rifiuti indifferenziati da avviare al trattamento e smaltimento CER 200301
Comuni del Consorzio	104,00	132,50 (max 49.000 ton)
Comuni extra-consortili ed operatori	104,00	114,50 (max 34.000 ton)

Fonte: Consorzio Piomba - Fino.

Il sistema tariffario provvisorio, applicabile ai conferitori terzi di rifiuti, potrebbe valutato in € 149,50 (Comuni del Consorzio), tariffa che tiene conto dei costi di chiusura e ripristino ambientale della discarica dismessa ed € 129,50 (Comuni extra-consortili). Tariffe di smaltimento che dovranno essere valutate ed approvate da parte degli organismi consortili, non avendo il Consorzio ancora acquisito l'autorizzazione regionale per l'avvio delle attività dell'impianto mobile ed a seguito dell'approvazione della perizia di variante del progetto generale.

Il sistema tariffario potrà subire, come verificato sul piano tecnico-finanziario, sia dai tecnici del Consorzio che dai tecnici di Atri Ambiente Srl, lievi scostamenti se non, addirittura, prevedere tariffe più economiche in relazione alla tipologia e quantità dei rifiuti ammessi in discarica (con l'aumento della quantità di rifiuti urbani indifferenziati da trattare e da smaltire in discarica, può diminuire l'importo base della tariffa di conferimento). Il CdA è stato delegato alla definizione delle voci di costo da aggiungere alla tariffa base di cui alla suddetta tabella, nonché alla definizione dei rapporti contrattuali con i conferitori secondo gli indirizzi generali definiti con apposito "Schema di contratto", anch'esso approvato dagli organi consortili.

3. Trasparenza e sito web del Consorzio

Il Bilancio preventivo economico 2016, è impostato secondo regole di trasparenza (D.Lgs. 14.03.2013, n. 33).

In futuro, per il sito web istituzionale è stato avviato un suo completo *restyling* anche per essere conforme alle disposizioni vigenti. Si stanno implementando nuovi strumenti che afferiscono anche al mondo dei social network.

4. Il contenimento della spesa

Il Bilancio preventivo economico 2016 si chiude per la prima volta senza perdite d'esercizio, un'importante novità rispetto agli anni passati, risultato ottenuto con la prevista attivazione della nuova discarica, avvenuta il 03.09.2015. La tabella illustra l'andamento delle perdite d'esercizio negli anni in costante diminuzione.

Perdita 2011	Perdita 2012	Perdita 2013	Perdita 2014	Perdita 2015	Perdita 2016
830.138	698.369	483.663	434.076	297.145	0

In ogni caso, il Bilancio preventivo economico 2016, si caratterizza, come già avviato in passato, per una serie di interventi finalizzati ad una **continua razionalizzazione e contenimento della spesa ordinaria di funzionamento**, che è impostata ai minimi funzionali. Si ritiene fondamentale avere da parte dei Comuni il riconoscimento delle perdite d'esercizio degli anni pregressi. Su questa problematica il Consorzio e questa Direzione ha sempre provveduto a sollecitare i Comuni interessati.

Per quanto riguarda i pregressi contenziosi, si sta operando per definirli in via stragiudiziale, fermo restando le oggettive condizioni esistenti. Per alcune situazioni debitorie, ancora esistenti, si provvederà, nei limiti delle reciproche disponibilità, a definire proposte di accordi transattivi, secondo piano di liquidazione delle partite debitorie, utilizzando alcuni strumenti finanziari a disposizione dell'Ente rappresentati dalle cessioni di credito pro-soluto di perdite di esercizio dei Comuni.



5. Gli assetti organizzativi ed il personale

L'Ente sta operando per **migliorare gli assetti logistici e gestionali della struttura tecnico-amministrativa** del Consorzio, al fine di valorizzare tutte le professionalità tecnico-amministrative attualmente esistenti e corrispondere al meglio per il perseguimento dei fini statutari previsti ed avere con i Comuni consorziati ed altri livelli istituzionali (Regione, Provincia, .. etc.), **un rapporto costante e di positiva collaborazione**, determinanti per svolgere un ruolo efficace e positivo per le comunità interessate.

Sono in atto tutte le iniziative finalizzate al **superamento di forme di precariato** esistente del personale ed alla **corretta rappresentazione degli assetti della pianta organica del personale** di cui alla Deliberazione del CdA n. 54 del 26/09/2014.

6. Il sistema impiantistico di smaltimento, trattamento e recupero

L'avvio dell'esercizio della nuova discarica (**03.09.2015**), perseguito con tenacia dall'Ente, può rappresentare un punto di svolta positivo per le attività del Consorzio ancora interessate da criticità economico - finanziarie per la mancanza di proprie entrate.

Nel 2016, con l'attivazione completa dell'impiantistica di trattamento a servizio della nuova discarica, si prevede un ricavo di **€ 2.741.088,89** dai quali detrarre i costi da riconoscere al Concessionario Atriambiente pari a **€ 2.481.853,33** generando un previsto ricavo netto per il conferimento di rifiuti urbani in discarica di **€ 259.235,56**. Si ribadisce, pertanto, la necessità di **garantire la continuità di conferimento in discarica di almeno 18.500 t/a per ca. 4,5 anni**, per rispettare i vincoli amministrativi e gli equilibri finanziari dettati dalla sottoscrizione del contratto di concessione con Atriambiente Srl per la realizzazione e gestione degli impianti.

Il Consorzio ha in corso la gestione del progetto "**Valfino fa la differenza**", relativo al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata nei 5 Comuni della Vallata, approvato con Determina Dirigenziale della Giunta Regionale D'Abruzzo n. DN3/09 del 18.01.2008 (ex L.R. 52/2000) ed inserito, a seguito di rifinanziamento da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale D'Abruzzo, nei programmi PAR FSC 2007 - 2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2, con DGR n. 488 del 25.07.2014. Il progetto ha un importo complessivo di **€ 124.597,31** di cui il **60%** a carico della Regione Abruzzo (**€ 74.758,39**) e **40%** a carico del Consorzio (**€ 49.838,92**), con rivalsa del finanziamento nei confronti dei Comuni interessati.

Inoltre, il Consorzio ha elaborato un nuovo assetto organizzativo-territoriale dei **Centri di raccolta** a servizio degli utenti (*DM 08.04.2008 - DM 13.05.2009*), su cui sta sviluppando le necessarie iniziative. Si rammenta che il programma è inserito nell'ambito della programmazione regionale delle risorse **PAR FSC 2007-2013/Piano d'azione - Intervento IV.1.2.a. - Intervento 4 "Realizzazione nuovi centri di raccolta e Centri del Riuso"**, in corso di attuazione, secondo il quadro che segue:

Nell'ambito dell'**organizzazione dei servizi di igiene urbana dei n. 5 Comuni della Vallata del Fino**, si sta operando per **migliorare i servizi comunali, diffondere le buone pratiche ambientali e raggiungere gli obiettivi minimi di legge previsti in materia di riciclo dei rifiuti** (art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in collaborazione con i Comuni interessati ed AM Consorzio sociale (*il servizio è stato prorogato, con Deliberazione del CdA n. 35/2015 per ulteriori 4 anni, ai sensi del punto 3 del contratto sottoscritto il 30.11.2010*). In questo contesto si stanno valutando tutte le azioni ed i programmi previsti dal "**Progetto CREWSOD**" ed ulteriori iniziative di informazione e sensibilizzazione degli Enti e delle utenze coinvolte.

7. Gli obiettivi raggiungibili entro il 2016

L'obiettivo centrale del piano programma è il raggiungimento di uno standard operativo adeguato del Consorzio e la realizzazione di alcuni importanti iniziative nei seguenti comparti gestionali:

- efficientamento organizzativo della macchina tecnico-amministrativa;
- definizione di un programma per soluzione contenziosi e partite debitorie in essere al fine di garantire la regolare attività del Consorzio;
- miglioramento assetto ed organizzazione del sistema impiantistico di smaltimento/trattamento/recupero:
 - monitoraggio ambientale ex discarica dismessa in collaborazione con il Concessionario Atriambiente Srl (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

- corretto esercizio della nuova discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana e definizione delle modifiche non sostanziali necessarie (es. perizia di variante, CER, .. etc.) in conformità con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- iniziative promozionali del Centro di Raccolta consortile (CdR) ubicato in loc. "Cancelli" nel Comune di Castilenti ed appalto dei lavori di completamento;
- realizzazione del nuovo CdR di Atri;
- attuazione progetti di RD porta a porta "*Val Fino fa la differenza*";
- valutazione finale per la realizzazione dell'impianto di gestione oli vegetali usati e gestione unitaria dei servizi di raccolta dei comuni associati;
- progettazione ed avvio procedure di appalto per l'ampliamento del bacino di smaltimento.

Conclusioni

Si ritiene che questo Bilancio preventivo economico 2016 sia meritevole di approvazione da parte degli organismi consortili e rappresenti una nuova fase operativa più positiva per il Consorzio, anche a seguito della costante azione perseguita negli anni da parte del CdA, soprattutto nel ciclopico sforzo di diminuzione delle perdite di esercizio e contenimento delle spese di esercizio. C'è l'esigenza di qualificare sempre più l'azione tecnico-amministrativa e finanziaria dell'Ente e sviluppare le iniziative previste per il potenziamento del sistema impiantistico di trattamento/recupero/smaltimento e per la realizzazione dell'ATO regionale di cui alla L.R. 36/2013 in collaborazione con i vari livelli istituzionali interessati, tenendo presente del ruolo strategico che ricopre il Consorzio in ambito provinciale.

Un incitamento a continuare questo importante impegno pubblico per il Presidente ed il CdA, per i dipendenti ed i collaboratori dell'Ente, che ringrazio e con i quali si è condivisa la stesura di questo importante strumento di programmazione.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Atri, 12 ottobre 2015

IL DIRETTORE

F.to Dott. Franco Gerardini

F. Gerardini



CONSORZIO Comprensoriale R.U. Piomba Fino - 64032 Atri (Te)

BILANCIO PLURIENNALE 2016 -2018

CONTO ECONOMICO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
a) Ricavi Smaltimento In Discarica	2.741.088,89	2.878.143,33	5.468.472,33
b) Ricavi Servizio Igiene Urbana	698.375,00	698.375,00	698.375,00
c) Tassa Regionale Smaltimento in Accredito	40.204,00	42.214,20	80.206,98
d) Corrisp.Prod.Energia Elettrica Imp. Blog	0,00	0,00	0,00
e) Deduzione 28,5% servizi Comuni Vallata Fino	0,00	0,00	0,00
f) Ricavi e proventi vari	0,00	0,00	0,00
Totale	3.479.667,89	3.618.732,53	6.247.054,31
Totale Valore della Produzione (A)	3.479.667,89	3.618.732,53	6.247.054,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>7 - Per servizi</i>			
a) Smaltimento Rifiuti In Discarica	0,00	0,00	0,00
b) Conduzione e Gestione Discarica da Parte di Terzi	2.481.853,33	2.605.946,00	4.690.702,80
c) Approntamento Area Discarica - Esproprio e Gara	0,00	0,00	0,00
d) Progettazione Discarica	0,00	8.000,00	48.888,00
e) Ripristino Ambientale Discarica	0,00	0,00	0,00
f) Pretrattamnto Rifiuti	0,00	0,00	0,00
g) Tassa Regionale Smaltimento al Gestore	40.204,00	42.214,20	80.206,98
h) Servizi Igiene Urbana	618.375,00	618.375,00	618.375,00
i) Smaltimento Percolato	0,00	0,00	0,00
l) Gestione e monitoraggio discarica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
m) Manutenzione Ordinaria e Conduzione Discarica	0,00	0,00	0,00
n) Rilievi tecnici in discarica	0,00	0,00	0,00
o) Disagio Ambientale	24.533,33	25.760,00	25.760,00
p) Analisi di Laboratorio	1.500,00	1.500,00	800,00
q) Gestione Tecnica Degli impianti	12.480,00	12.480,00	12.480,00
r) Emolumenti Consiglio di Amministrazione	39.000,00	39.000,00	39.000,00
s) Emolumenti Collegio Sindacale	15.193,00	15.193,00	15.193,00
t) Premi di Assicurazione	1.500,00	1.000,00	1.000,00
u) Manutenzione e Riparazione	500,00	500,00	500,00
Totale	3.236.138,67	3.370.968,20	5.533.905,78
<i>8 - Per godimento di beni di terzi</i>			
a) Fitti Passivi	7.832,66	7.832,66	7.832,66
b) Pulizia Sede Consorzio	1.440,00	1.440,00	1.440,00
Totale	9.272,66	9.272,66	9.272,66
<i>9 - Per il personale</i>			
a) Salari, Stipendi e Relativi Contributi	139.817,40	140.230,00	141.832,30
b) Oneri I.N.A.I.L.	5.040,00	5.090,40	5.141,30
c) Retribuzione al Direttore e relativi contributo	42.160,98	4.216,98	40.320,00
d) Compenso Al Commissario Straordinario	0,00	0,00	0,00
e) Accant. al F.do T.F.R.	8.990,36	8.990,36	9.529,78
f) Compenso Part.Assemblea Sindaci	0,00	0,00	0,00
Totale	196.008,75	158.527,74	196.623,39
<i>10 - Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali:			
1 Amm.to Software per computer	300,00	300,00	300,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:			
0 Ammortamento Nuova Discarica	43.333,33	86.666,67	120.680,00
1 Amm.to Attrezzatura Varia	0,00	0,00	0,00
2 Amm.to Automezzi Autocarri	0,00	0,00	0,00



3	Amm.to Automezzi Compattatori	0,00	0,00	0,00
4	Amm.to Contenitori per raccolta R.U.	0,00	0,00	0,00
5	Amm.to Discarica Consortile	0,00	0,00	0,00
6	Amm.to Impianti e Macchine	0,00	0,00	0,00
7	Amm.to Impianto Utilizzo Biogas	0,00	0,00	0,00
8	Amm.to Macchinari	0,00	0,00	0,00
9	Amm.to Macchine d'Ufficio Elettroniche	789,00	789,00	789,00
10	Amm.to Mobili, Arredi e dotazione d'uffici	0,00	0,00	0,00
11	Amm.to Da Piano di Investimento 2015/2016	14.484,00	14.484,00	14.484,00
d) Svalutazione Crediti				
1	Perdite Su Crediti	0,00	0,00	0,00
2	Accantonamento per perdite su crediti	0,00	0,00	0,00
	Totale	58.906,33	102.239,67	136.253,00
11- Accantonamenti Per Rischi e Oneri				
a)	accantonamenti Per Gestione Post Chiusura Discarica	227.555,12	227.641,95	448.991,89
b)	Acc.to al F.do Vincolato ripristino F.do Amm.to Discarica	0,00	0,00	0,00
	Totale	227.555,12	227.641,95	448.991,89
14 - Oneri diversi di gestione				
a)	Abbonamenti a Giornali e Riviste	350,00	200,00	202,00
b)	Acqua e Fognatura	76,66	80,00	80,80
c)	Analisi Chimiche e microbiologiche	1.250,00	1.000,00	1.010,00
d)	Arrotondamenti Passivi	50,00	50,00	50,50
e)	Beni strumentali inferiori a E.516,46	500,00	500,00	505,00
f)	Camera di Commercio	920,00	920,00	929,20
g)	Cancelleria e Stampati	525,00	530,25	535,55
h)	Canone Manutenzione Software	1.292,57	1.292,57	1.305,50
i)	Carburanti e Lubrificanti	0,00	0,00	0,00
j)	Consulenze	12.040,00	12.040,00	12.040,00
k)	Costi e Oneri Vari	1.500,00	1.500,00	800,00
l)	Definizione Contenziosi	0,00	0,00	0,00
m)	i.v.a. Indetraibile	50,00	50,00	50,50
n)	Manutenzione software e Hardware	200,00	200,00	200,00
o)	Materiali da consumo D.P.L. L.626/94	200,00	150,00	300,00
p)	Oneri Vari Indeducibili	337,89	341,27	344,68
q)	Perdite Su Crediti	800,00	500,00	300,00
r)	Rimborso Spese di missione	0,00	0,00	0,00
s)	Spazzatura sede consorzio	450,00	520,00	525,20
t)	Spese di Contenzioso e recupero crediti	4.500,00	500,00	505,00
u)	Spese di Rappresentanza	0,00	0,00	0,00
v)	Spese di Riscaldamento	0,00	0,00	0,00
z)	Spese di Ristorazione	0,00	0,00	0,00
aa)	Spese Energia Elettrica	700,00	700,00	750,00
ab)	Spese Giudiziarie	3.000,00	500,00	500,00
ac)	Spese legali	6.530,00	4.500,00	4.000,00
ad)	Spese Postali	500,00	800,00	800,00
ae)	Spese Telefoniche	2.780,00	2.780,00	2.780,00
af)	Valori Bollati	700,00	500,00	505,00
ag)	Vidimazione Libri Contabili	509,87	509,87	514,97
	Totale	39.761,99	30.663,96	29.333,90
	Totale Costi della Produzione (A)	3.767.643,52	3.899.314,18	6.354.380,61
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-287.975,63	-280.581,64	-107.326,30
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
17 - Interessi e altri oneri finanziari				
a)	Interessi Passivi di c/c	15.900,00	14.630,00	14.922,60
b)	Interessi Passivi Su Mutui	10.200,00	8.400,00	8.568,00
c)	Oneri Bancari	2.500,00	2.550,00	2.601,00
d)	Interessi Passivi verso Fornitori	5.640,00	1.430,00	1.407,00
e)	Interessi attivi di c/c	-49,00	-1.234,56	-1.259,25
f)	Interessi Attivi Verso Clienti	-1.680,00	-8.340,00	-8.506,80
	Totale	31.911,00	17.435,44	17.732,55

Totale proventi e oneri finanziari (17)	31.911,00	17.435,44	17.732,55
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<i>20 - Proventi</i>			
a) Contributo Straordinario Mantenimento Consozio	0,00	0,00	0,00
b) Arrotondamenti Attivi	200,00	200,00	200,00
c) Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00
d) Ristorno Sp.Prog.Nuova e Vecchia	133.087,58	133.087,58	75.530,00
e) Plusvalenze da Realizzo	0,00	0,00	0,00
f) Quote Consortili Ordinarie	76.693,85	76.693,85	76.693,85
g) Ricavi e Proventi Vari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
h) Sopravvenienze Attive	1.316,33	2.500,00	500,00
i) Contributi Statali / Regionali - Piano degli Investimenti	119.047,92	95.238,34	0,00
Totale	332.345,68	309.719,77	154.923,85
<i>21 - Oneri</i>			
a) Arrotondamenti Passivi	150,00	120,00	145,00
b) Multe e ammende	0,00	0,00	0,00
c) Quota Disagio Ambientale Comuni Limitrofi	0,00	0,00	0,00
d) Sopravvenienze Passive per Tributo Reginale	0,00	0,00	0,00
e) Sopravvenienze Passive	204,66	250,00	250,00
f) Sopravvenienze Passive per Atto Trasattivo DECO	0,00	0,00	0,00
g) Sopravvenienze Passive per Tributo Reginale	0,00	0,00	0,00
Totale	354,66	370,00	395,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	331.991,02	309.349,77	154.528,85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-E)	12.104,39	11.332,68	29.470,00
<i>21 - Imposte dell'esercizio</i>			
a) Imposte Indeduc.Dell'esercizio	10.154,39	10.432,68	28.470,00
b) Imposte e Tasse Deducibili	1.950,00	900,00	1.000,00
Totale	12.104,39	11.332,68	29.470,00
23 - Utile (Perdita) d'esercizio	0,00	0,00	0,00



**CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI URBANI "AREA PIOMBA FINO"**

*Comuni di: Silvi, Pineto, Atri, Montefino, Castilenti,
Castiglione Messer Raimondo, Bisenti e Arsita*

PIANO PROGRAMMA 2016 - 2018

(Art. 24 della L.R. 26/1993 - Art. 19, comma 1 dello Statuto)

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2016

BILANCIO PLURIENNALE ECONOMICO 2016-2017-2018

INDICE

Premessa

1. Caratteristiche generali del comprensorio territoriale Piomba - Fino.
2. La *mission* del Consorzio.
 - 2.1 L'adeguamento statutario.
3. Lo scenario regionale e provinciale di riferimento.
4. L'assetto impiantistico e dei servizi.
5. Il quadro economico-finanziario ed assetto del personale.
6. Strategie ed obiettivi.
 - 6.1 Sede e servizi tecnico-amministrativi
 - 6.2 L'evoluzione statutaria
 - 6.3 La programmazione impiantistica e dei servizi di gestione dei rifiuti
7. Alcuni scenari previsti dalla programmazione regionale di settore. Documento aggiornamento PRGR. Dati al novembre 2014.
8. Proposta di assetto impiantistico. Documento aggiornamento PRGR. Dati al novembre 2014.

Premessa

Il **Piano Programma** del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani "Area Piomba-Fino" (di seguito: "Consorzio"), rappresenta uno degli atti fondamentali previsto dall'articolo 19 dello Statuto (*BURAT n. 5 Straordinario del 10.07.1998*) che il Consiglio di Amministrazione (CdA) deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Il documento programmatico contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte ed agli obiettivi suddetti:

- a) le linee di sviluppo dei diversi servizi;
- b) il programma degli investimenti e le relative modalità di finanziamento;
- c) le previsioni e le proposte in ordine alla politica dei prezzi e delle tariffe;
- d) le iniziative di attività e di relazioni esterne;
- e) i modelli organizzativo-gestionali e programmi per l'acquisizione e la valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano Programma triennale è ispirato a logiche economico-imprenditoriali, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza di cui al T.U.E.L. (Dlgs. 267/2000 e s.m.i.), seguendo il paradigma:

1. **INDIRIZZI** (*Enti Locali, mediante lo Statuto – Consiglio di Amministrazione*);
2. **STRATEGIE** (*Consiglio di Amministrazione – Direzione Generale*);
3. **AZIONI** (*La Direzione Generale traduce in obiettivi ed in risultati, ovvero per "obiettivi" e per "budget"*).

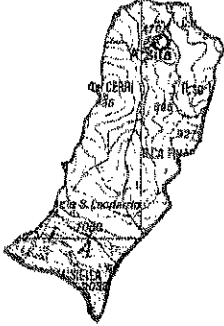
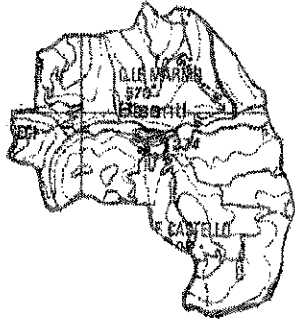
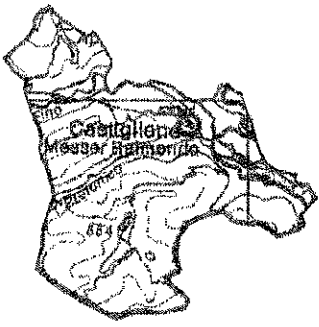
1. Caratteristiche generali del comprensorio territoriale Piomba - Fino

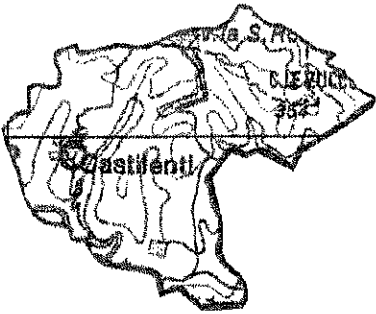
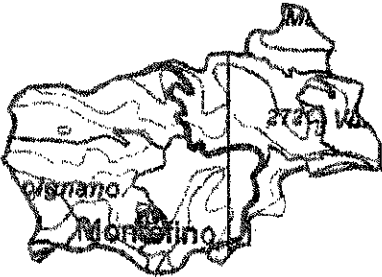
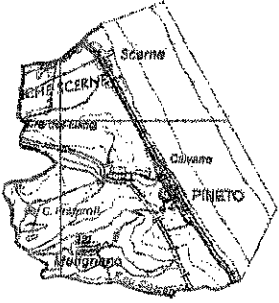
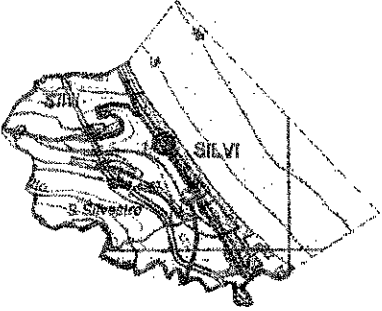
Il comprensorio territoriale del Consorzio interessa n. **8 Comuni**: **Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Montefino, Pineto e Silvi**.

Il territorio del comprensorio si estende per complessivi **288,42 kmq**, con una popolazione (dati Istat 2013 di **48.958** abitanti; è collocato geograficamente nella parte meridionale della Provincia di Teramo a confine con il territorio della Provincia di L'Aquila e di Pescara e si sviluppa longitudinalmente verso est, dalle cime meridionali del massiccio del Gran Sasso d'Italia (*Monte Siella e Comune di Arsita*) al Mare Adriatico (*Comuni di Silvi e Pineto*). Seguono le schede



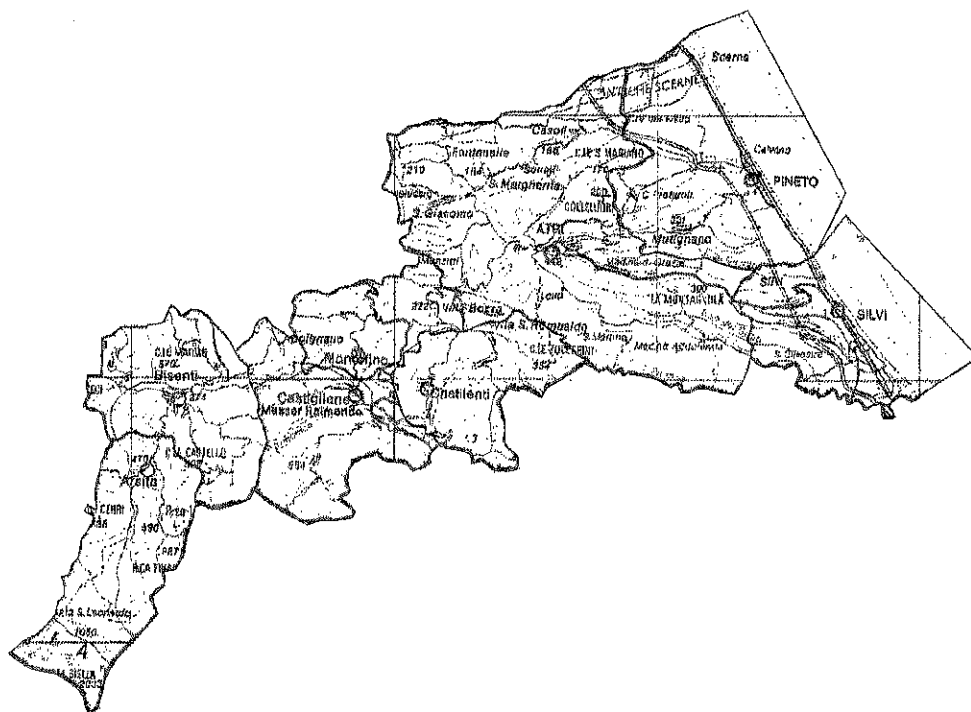
riassuntive delle singole realtà istituzionali.

	COMUNE DI ARSITA Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°30'9"N - 13°47'5"E Altitudine: 470 ML Superficie kmq: 34,08 Popolazione:  854  424  430  25,1 ab./km²
	COMUNE DI ATRI Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°34'50"N - 13°58'49"E Altitudine: 444 ML Superficie kmq: 92,19 Popolazione:  11025  5369  5656  119,6 ab./km²
	COMUNE DI BISENTI Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°31'43"N - 13°48'40"E Altitudine: 274 ML Superficie kmq: 30,86 Popolazione:  2030  1026  1004  65,80 ab./km²
	COMUNE DI CASTIGLIONE M.R. Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°31'57"N - 13°52'45"E Altitudine: 306 ML Superficie kmq: 30,81 Popolazione:  2335  1164  1171  75,80 ab./km²

	COMUNE DI CASTILENTI Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°31'59"N - 13°55'60"E Altitudine: 272 ML Superficie kmq: 23,68 Popolazione:  1525  785  740  64,40 ab./km²
	COMUNE DI MONTEFINO Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°32'41"N - 13°52'34"E Altitudine: 352 ML Superficie kmq: 18,51 Popolazione:  1071  535  536  57,90 ab./km²
	COMUNE DI PINETO Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°36'42"N - 14°03'48"E Altitudine: 4 ML Superficie kmq: 37,60 Popolazione:  14676  7075  7601  390.3 ab./km²
	COMUNE DI SILVI Sigla Provincia: TE Coordinate: 42°32'46"N - 14°07'21"E Altitudine: 2 ML Superficie kmq: 20,69 Popolazione:  15442  7595  7847  746,40 ab./km²



QUADRO D'INSIEME DEL COMPRENSORIO PIOMBA - FINO



2. La mission del Consorzio

Si deve premettere che la gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento) deve considerarsi un servizio pubblico locale, coerentemente con i principi desumibili dalla normativa vigente (tra gli altri, possono essere citati l'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, come convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 25, comma 4, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla l. 24 marzo 2012, n. 27).

Peraltro, la giurisprudenza ritiene (v. Sezione C.C. Lombardia/531/2012/PAR del 17 dicembre 2012) che: *“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)”*.

Per quanto concerne gli ambiti territoriali ottimali nella gestione del ciclo dei rifiuti, occorre rilevare che a partire dall'entrata in vigore dell'**art. 200 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**, è stato previsto che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) che di norma devono essere inferiori alla dimensione del territorio provinciale e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. Si rimanda al successivo **Cap. 3** l'inquadramento normativo di tale problematica.

Il Consorzio, è stato istituito con **L.R. n. 74/1988** in applicazione del DPR n. 915/1982 ed il suo Statuto è stato adeguato ai sensi degli ex articoli 23 e 25 della legge 08.06.1990, n. 142, L.R. 29.06.1993, n. 26 e L.R. 25.10.1996, n. 102. Il Consorzio si configura ai sensi dell'art. 1, comma 4 dello Statuto **“azienda speciale che gestisce attività a rilevanza economica”**.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha adottato un apposito orientamento sulle Aziende speciali costituite per la gestione dei servizi pubblici locali (ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.). **Tali Aziende speciali sono qualificabili come enti pubblici economici.**

L'Azienda speciale consortile viene definita dall'**art. 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.**, come: *"ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale"*. I connotati caratteristici di tale modello gestionale, quindi, sono la strumentalità, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale. La gestione dell'Azienda consortile deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Sussiste altresì l'obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. Essa ha come obiettivo il raggiungimento dell'interesse locale e, per raggiungerlo, si affida ad una struttura che utilizza tecniche di azione tipiche dell'impresa essendo chiamata a rispondere unicamente del prodotto offerto.

Il Consorzio sin dalla ex Legge n. 142/1990, è stato individuato come il modello di gestione dei servizi pubblici cui far ricorso per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale. Si tratta di una forma di gestione che rappresenta un efficace strumento di intervento pubblico a livello locale. La forza è nella strumentalità che collega le aziende speciali ai comuni di riferimento, condizione che autorizza i comuni medesimi ad intervenire finanche per ripianare i bilanci in caso di non raggiungimento dei pareggi a cui devono per disposizione tendere.

L'ente locale, dunque, si serve dell'Azienda consortile per la gestione di un servizio pubblico e, quindi, per soddisfare un'esigenza della collettività in quest'ottica spetta esclusivamente ad esso la fase "politica" della determinazione degli obiettivi e della vigilanza sul perseguimento e raggiungimento di questi.

Si precisa inoltre che, in base all'orientamento recentemente espresso dalla **Corte di Cassazione**, le aziende speciali ed i consorzi di servizi di cui alla ex legge n. 142/1990, **devono essere equiparati agli enti pubblici economici**. La Corte ha infatti puntualizzato che con la disciplina della ex legge n. 142/1990 *"risulta portato a compimento il processo di assimilazione dell'azienda municipalizzata all'ente pubblico economico"*. Se ne deduce pertanto che l'affermata permanenza delle suddette aziende nell'area pubblicistica deve coordinarsi con le particolarità che caratterizzano la natura giuridica dell'ente pubblico economico, come punto di arrivo di un processo mirato ad evidenziare la sostanziale imprenditorialità dell'azione svolta dagli enti in oggetto.

L'attribuzione della *personalità giuridica*, che costituisce il secondo elemento caratterizzante il modello aziendale, rende quest'ultima un soggetto a sé stante: essa dunque non appare più come un organo dell'ente locale a legittimazione separata, come era l'azienda municipalizzata prevista dal T.U. n. 2578/25. L'attribuzione dell'*autonomia imprenditoriale* costituisce il terzo elemento caratteristico del modello aziendale. Con essa il legislatore ha voluto evidenziare che l'azienda non deve essere vista come un organo di esecuzione delle determinazioni dell'ente locale, ma come un'impresa alla quale si applica, salvo eccezioni, la disciplina del codice civile.

Ai fini di un inquadramento giuridico del Consorzio intercomunale che si configura come Azienda speciale di cui all'art. 1, comma dello Statuto, si riportano alcuni passaggi significativi della **Delibera della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – N. 2/SEZAUT/2014/QMIG - Adunanza del 15 gennaio 2014:**

"omissis L'Azienda speciale, disciplinata dall'art. 114, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, chiamato a svolgere un'attività di rilevanza commerciale e appartenente alla classe degli enti strumentali. Tali caratteristiche sono proprie dell'azienda speciale sin dalla originaria previsione di cui all'art. 23, legge 7 agosto 1990, n. 142. Trattasi di un soggetto di diritto a sé stante, indipendente e diverso dall'ente locale che lo ha costituito, vale a dire uno strumento per la gestione di un servizio pubblico. Al Comune/i compete/ono l'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda speciale: il piano-programma comprendente il contratto di servizio, i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio. Anche lo statuto, al momento della costituzione dell'azienda speciale, viene approvato dal consiglio comunale. Spetta, pertanto, all'azienda procedere autonomamente, secondo le regole di economicità che caratterizzano l'esercizio di un'impresa, nel perseguimento dei fini posti



dell'ente locale.

L'appartenenza dell'Azienda speciale alla categoria degli **enti pubblici economici** (Cass. Sez. un. 15 dicembre 1997, n. 12654) comporta, oltre all'iscrizione nel registro delle imprese, l'assoggettività alla disciplina di diritto privato per quanto attiene al profilo dell'impresa e per i rapporti di lavoro dei dipendenti (T.A.R. Liguria, II, 24 maggio 1995, n. 272). Ne deriva che i contratti collettivi di lavoro non sono necessariamente quelli del settore pubblico, ma quelli stabiliti dalle parti in riferimento al settore merceologico di appartenenza.

L'Azienda speciale, operando come una qualsiasi impresa commerciale, soggiace al regime fiscale proprio delle società di diritto privato e, quindi, è soggetto passivo di imposta distinto dall'ente locale, ai fini del pagamento di IVA, IRES e IRAP (Cass., sez. V, 15 aprile 2005, n. 7906; Cons. Stato, III, 18 maggio 1993, n. 405). Ciò diversamente dalle aziende ex municipalizzate e dagli altri enti strumentali degli enti territoriali, ai quali si applicano le agevolazioni di cui all'art. 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, come sostituito dall'art. 66, co. 8, d.l. 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla l. 29 ottobre 1993, n. 427.

Le Aziende speciali sono, quindi, soggetti passivi IRES, a norma dell'art. 73, co. 1, lett. b), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, modificato dall'art. 1, co. 74, lett. a), n. 2), l. 27 dicembre 2006, n. 296, nella propria qualità di enti "che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali". Purtuttavia, l'Azienda speciale è stata considerata "elemento del sistema di amministrazione che fa capo all'ente territoriale", nel rispetto dell'autonomia decisionale che, in astratto, consente all'azienda speciale stessa di effettuare scelte di tipo imprenditoriale (cfr. C. Cost., 12 febbraio 1996, n. 28, con riferimento alla competenza, in materia di sanzioni amministrative, dell'azienda speciale che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale). Da ultimo, la giurisprudenza amministrativa ha escluso che i dipendenti di un'azienda speciale, risultante dalla trasformazione di una società per azioni, possano invocare l'applicazione del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in quanto gli enti pubblici economici non rientrano nella nozione di amministrazione pubblica (cfr. Cons. Stato, sez. V, 7 febbraio 2012, n. 641, ove è precisato che l'elencazione contenuta nell'art. 1, co. 2, del citato decreto si riferisce a "tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali"). .. omissis".

L'Azienda speciale consortile, rispetto a quella prevista dal citato art. 114, si caratterizza per la presenza di un organo in più: l'assemblea consortile. Infatti, l'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, richiama la disciplina dell'art. 114, del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Legge di Stabilità 2014** (L. n. 147/2013), ha conservato l'obbligo di deposito dei bilanci, ma ha espunto le disposizioni che prevedevano l'assoggettamento diretto al patto di stabilità di aziende speciali e istituzioni (cfr. art. 1, co. 560, l. 27 dicembre 2013, n. 147, che ha sostituito l'art. 114, co. 5-bis, d.lgs. n. 267/2000). È previsto il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dei medesimi organismi in applicazione del principio della "sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza", ai sensi dell'art. 1, co. 553, l. n. 147/2013.

Ma, in disparte e modalità di rispetto del patto, si coglie nella legge di stabilità 2014 un maggior rigore nella disciplina delle aziende speciali e delle istituzioni, che va oltre la tendenziale omogeneità di trattamento degli organismi partecipati. Al riguardo, si premette che le aziende speciali e le istituzioni, sin dalla originaria disciplina, sono soggette al principio di pareggio di bilancio (art. 114, co. 4, d.lgs. n. 267/2000) e qui si apprezza una prima differenza con le società di capitali che, per loro natura, possono accumulare perdite e rispondere dei debiti nei limiti del patrimonio conferito.

Con l'**art. 1, commi 550-562, l. n. 147/2013**, sono posti numerosi vincoli nei confronti di istituzioni, aziende speciali e società partecipate ma le misure ivi previste, nella loro generalità, riguardano soltanto aziende speciali e istituzioni. Esse sono considerate ai fini dell'applicazione delle misure restrittive dell'accantonamento delle risorse, da parte degli enti territoriali, in caso di risultato di esercizio o saldo finanziario negativo registrato nell'esercizio precedente (art. 1, commi 551 e 552, l. n. 147/2013), del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art. 1, co. 553), della riduzione dei compensi agli amministratori (art. 1, co. 554) e dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione in caso di perdite pluriennali (art. 1, co. 555).

Aziende speciali e istituzioni sono pure considerate ai fini dell'applicazione diretta dei vincoli in materia di spesa di personale, occorrendo una deliberazione motivata degli enti soci per

escludere dal regime limitativo singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, nel rispetto degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale. In ogni caso, è fatta salva l'operatività delle disposizioni recate dal citato art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, in materia di consolidamento delle spese di personale tra enti territoriali ed organismi partecipati (art. 1, co. 557, l. n. 147/2013).

Viceversa, le società che gestiscono servizi pubblici locali sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli in materia di spesa di personale (art. 1, co. 557, l. n. 147/2013) e non possono essere poste in liquidazione in caso di perdite di esercizio strutturali (art. 1, co. 555, l. n. 147/2013).

Ciò vale a dire che non ha ragione di esistere la preoccupazione del possibile impiego dell'istituto dell'azienda speciale a scopi elusivi dei vincoli di finanza pubblica poiché, si ripete, la relativa normativa prevede misure più severe di quelle riferite alle società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali. *omissis*".

Si ritiene che il **rapporto fra il Consorzio e gli Enti Locali deve essere profondo**. Gli Enti Locali hanno il compito di conferire il capitale di dotazione, determinare le finalità e gli indirizzi, approvare gli atti fondamentali, esercitare la vigilanza, verificare i risultati della gestione e provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali. Il controllo preventivo degli Enti locali è rivolto a tutti quei provvedimenti che garantiscono la coerenza delle proprie scelte in rapporto con le loro finalità. La legge tassativamente elenca gli atti soggetti ad approvazione da parte degli Enti Locali coinvolti e precisamente:

- Piano Programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra Ente Locale e Azienda Speciale;
- I bilanci economici di previsione pluriennale e annuale;
- Il conto consuntivo;
- Il bilancio di esercizio.

In sintesi il **Consorzio è stato costituito ed è chiamato ad essere un'azienda speciale consortile dei cittadini, per i cittadini con i cittadini**. Dei cittadini perché appartiene alle comunità dell'Area Piomba - Fino (Comuni di: *Silvi, Pineto, Atri, Montefino, Castilenti, Castiglione Messer Raimondo, Bisenti e Arsita*) ed è parte del processo di crescita e di partecipazione delle comunità locali interessate. Per i cittadini in quanto elabora, promuove e gestisce servizi di importanza strategica per l'ambiente (es. *prevenzione, riduzione, riuso, riciclo, .. etc. dei rifiuti urbani*) a grande impatto sociale per le collettività. Con i cittadini, perché intende suscitare coinvolgimento e responsabilizzazione delle collettività, valorizzando le risorse materiali e non presenti nel territorio, creando un sistema sinergico di rapporti di collaborazione.

2.1 L'adeguamento dello Statuto

Si ritiene per quanto sopra illustrato che l'Assemblea del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba Fino", a chiarimento interpretativo e definitivo dell'inquadramento giuridico e della base societaria dell'Ente, si configuri ai sensi dell'art. 1, comma 4 dello Statuto e dell'art. 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL), come un'**Azienda speciale consortile** costituita da **n. 8 Comuni** ed assuma con proprio atto, la denominazione di: «**Azienda speciale consortile Piomba - Fino**», Ente strumentale degli Enti locali aderenti, che si configura come **Ente pubblico economico** dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale e negoziale, secondo quanto stabilito dalle normative statali, regionali e dal presente Statuto, chiamata a svolgere un'attività di rilevanza commerciale e appartenente alla classe degli enti strumentali.

L'Azienda Speciale Consortile Piomba - Fino concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dei medesimi organismi, in applicazione del principio della "sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza", ai sensi dell'art. 1, co. 553, legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014). Sarà cura del Consorzio valutare le iniziative da



intraprendere previa consultazione degli Uffici regionali preposti alla vigilanza e controllo (Assessorato EE.LL.).

3. Lo scenario regionale e provinciale di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per gli assetti regionali organizzativi ed impiantistici nella gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dai seguenti provvedimenti:

- **L.R. 19.12.2007, n. 45** «*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*» (BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007), che ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - PRGR);
- **L.R. 21.10.2013, n. 36** «*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)*» (BURAT n. 40 Ordinario del 06.11.2013), che prevede l'istituzione di un ATO unico regionale ed di un'AGIR (la Legge n. 190/2014, co 609 ha previsto la scadenza per l'adesione obbligatoria da parte degli Enti e l'istituzione dell'AGIR entro il 1° marzo 2015);
- **DGP n. 132 del 24.03.2005** - Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR).

Il PRGR è in corso un aggiornamento da parte della Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 199, co. 8 del D.Lgs.152/06 (scadenza 12 dicembre 2013, Orizzonte temporale di riferimento della programmazione 2014/2020). Non è stata ancora pubblicata la proposta di aggiornamento del PRGR ed il Rapporto ambientale di cui alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). E' stato insediato un Tavolo di Concertazione (TdC) regionale con la partecipazione di Enti pubblici ed Associazioni per la condivisione delle problematiche ed elaborazione della programmazione di settore. La pianificazione regionale sarà di competenza di un'Autorità per la Gestione dei Rifiuti (AGIR) che dovrà approvare un Piano d'Ambito (PdA) che conterrà la delimitazione territoriale dei **"bacini operativi ottimali"** per l'organizzazione dei servizi agli utenti.

4. L'assetto impiantistico e dei servizi

Secondo la programmazione provinciale (PPGR), per il comprensorio dell'Area Piomba - Fino sono previsti le seguenti tipologie impiantistiche per la gestione dei rifiuti:

- Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi (c/o Comune di Atri);
- Centri di Raccolta (CdR), come da seguente tabella:

Centri di Raccolta - Area Piomba Fino

Ubicazione	Comuni interessati	N. Abitanti	Tot. Rifiuti t/a
Atri	Atri	11.397	503
Pineto	Pineto	13.023	870
Silvi	Silvi	14.561	1.221
Castiglione Messer Raimondo	Arsita, Bisenti, Castilenti, Montefino	8.733	286

Fonte: Previsioni PPGR 2002.

Attualmente sono in corso i lavori di chiusura e ripristino ambientale del vecchio bacino di smaltimento ai sensi della **D.D. n. DR4/133 del 22.07.2009** rilasciata dalla Regione Abruzzo. Inoltre il Consorzio è titolare dell'**AIA n. 81/120 del 06.02.2009**, relativa ad un nuovo **impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi** per una volumetria di ca. 90.000 mc., l'impianto è ubicato in località "S. Lucia" nel Comune di Atri (TE). Gli ampliamenti dell'impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi sono programmati, ai sensi del PPGR, per una volumetria complessiva di **ca. 360.000 mc** per la quale è stato approvato il progetto preliminare con delibera del CdA n. 83 del 04.07.2007 (Dott. Geol. Luciano Taddei), trasmesso alla Regione Abruzzo con nota del Consorzio prot.n. 958 del 17.07.2007 (E' stato incaricato con delibera del CdA n. 14 del 05.03.2014 l'Ing. Pompei Davide per la progettazione definitiva dell'ampliamento).

Il Consorzio ha a disposizione un'area (regime d'affitto), su cui è stato realizzato un **Centro di Raccolta** intercomunale denominato: "Valfino", realizzato ai sensi del D.M. 08 Aprile 2008 e s.m.i., ed autorizzato con Permesso di Costruire n° 6 del 06.09.2014, rilasciato dal Comune di Castilenti. Il CdR è ubicato in località "Contrada Cancelli" nel Comune di Castilenti (TE) ed è a

servizio dei n. 5 Comuni della Vallata del Fino. Il CdR è stato affidato in gestione dal 01.03.2015 ad AM Consorzio Sociale (presa d'atto dell'avvio delle attività da parte del Consorzio con delibera del CdA n. 28 del 08.04.2015). In data 05.08.2015 è stato sottoscritto il relativo contratto di gestione per la gestione e l'uso del CdR consortile con AM Consorzio Sociale.

Il Consorzio, attraverso la Ditta AM Consorzio Sociale di Pineto, gestisce i servizi di igiene ambientale dei Comuni di: **Arsita, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti e Montefino**. Il servizio d'igiene urbana nei suddetti Comuni è stato aggiudicato ad AM Consorzio Sociale a seguito di espletamento di una gara ad evidenza pubblica nell'anno 2010, che prevedeva una durata dell'appalto di **5 anni**.

Il servizio è stato prorogato, con **Deliberazione del CdA n. 35/2015** per ulteriori 4 anni, ai sensi del punto 3) del contratto sottoscritto il 30.11.2010.

Il servizio di raccolta viene svolto con il sistema "Porta a Porta - PaP" nei capoluoghi dei Comuni interessati e nelle principali frazioni o contrade e con il sistema "Poker" (isole ecologiche) nelle zone di area vasta. Inoltre attraverso l'attuazione del Progetto **LIFE 10EN/IT/000314 CREWSOD** sono state installate n. 07 "cassette informatizzate" finalizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili, finalizzate all'applicazione della tariffa puntuale.

I dati riferiti alla gestione dei servizi d'igiene urbana, ancora da validare da parte degli organi competenti (Comuni, Provincia di Teramo e Regione Abruzzo/Sistema Carireab), relativi all'anno **2014** sono i seguenti:

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE ARSITA		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	109.337,60
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	503,25
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	1.260,60
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-[SVM]+[SVPM]+[IR]	107.573,75
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	94.000,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	0,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	52,90%
PERCENTUALE RD ⁹		



PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE BISENTI		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	245.156,60
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	1.189,50
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	2.979,60
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	240.987,50
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	177.020,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	0,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	57,08%
PERCENTUALE RD ⁹		

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE CASTIGLIONE M.R.		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	316.620,10
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	1.361,06
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	3.409,35
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	311.849,69
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	196.330,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	0,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	60,80%
PERCENTUALE RD ⁹		

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE CASTILENTI		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	203.619,35
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	857,19
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	2.234,70
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	200.527,46
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	275.210,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	119.283,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	53,47%
PERCENTUALE RD ⁹		

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE MONTEFINO		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	131.847,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	583,35
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	1.575,90
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	129.687,75
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	95.200,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	83.621,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD ⁹	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	68,66%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA VALLATA		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	998.530,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	4.575,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	11.460,00
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	982.495,00
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	837.850,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	211.728,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD ⁹	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	58,31%

La Ditta AM Consorzio Sociale svolge il servizio d'igiene urbana anche nei Comuni di Atri e Pineto. La gestione del servizio è curata dai Comuni, i risultati ufficiali dell'anno 2014 dei Comuni di Atri e Pineto sono i seguenti:



PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA ATRI		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	2.117.740,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	5.476,80
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	25.152,00
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	2.087.111,20
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	1.831.890,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	45.416,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD ⁹	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	53,38%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA PINETO		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	5.583.474,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	10.824,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	116.838,00
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	5.455.812,00
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	3.558.090,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	0,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD ⁹	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	59,68%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA SILVI		
ANNO 2014		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ¹	[RRD]	4.782.806,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) ²	[SVM]	0,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) ³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) ⁴	[IR]	159.039,00
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO ⁵	[RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVPM]+[IR])	4.623.767,00
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ⁶	[RUI]	4.496.340,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO ⁷	[C]	0,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile ⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD ⁹	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	49,83%

Il Consorzio ha in corso l'attuazione del "**Progetto LIFE 10EN/IT/000314 CREWSOD**", progetto approvato in via definitiva in collaborazione con AM Consorzio Sociale (*Delibera Assemblea Consortile n. 7 del 16.05.2012*) e co-finanziato dall'Unione Europea.

Gli obiettivi del "Progetto CREWSOD" sono sintetizzabili come segue:

- introdurre il concetto «chi produce meno rifiuti, paga meno»;
- sperimentare il modello di «scelta del servizio» di raccolta dei rifiuti e del «quantum di servizio» da utilizzare;
- dimostrare che la condivisione dei costi per la gestione dei rifiuti rappresenta una best practice anche in termini di prevenzione.

Le azioni principali sono:

- Realizzazione di un sistema combinato di STIMA PRE RACCOLTA con il contributo degli utenti, RACCOLTA PORTA A PORTA e STIMA POST RACCOLTA dei rifiuti;
- Realizzazione Data base per 3.000 utenti, residenziali e non-residenziali, con software di gestione.

Tra i risultati attesi, il progetto prevede quanto segue:

- Utenti dotati di conoscenze e strumenti per operare scelte di acquisto di prodotti e di raccolta rifiuti;
- Stazione ecologica specifica;
- Gestore del servizio di raccolta porta a porta e *on demand*.

Il Consorzio, inoltre, ha in corso di attuazione il progetto "**Valfino fa la differenza**", relativo al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata nei 5 Comuni della Vallata, approvato con Determina Dirigenziale della Giunta Regionale D'Abruzzo n. DN3/09 del 18.01.2008(ex L.R. 52/2000) ed inserito, a seguito di rifinanziamento da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale D'Abruzzo, nei programmi PAR FSC 2007 – 2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2, con **DGR n. 488 del 25.07.2014**. Il progetto ha un importo complessivo di **Eu 124.597,31** di cui il **60%** a carico della Regione Abruzzo (Eu 74.758,39) e **40%** a carico del Consorzio (Eu 49.838,92). E' stata inviata la documentazione alla Regione Abruzzo, costituita da alcune schede riassuntive dell'intervento. Si è in attesa delle determinazioni della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti.

Nell'ambito dei programmi regionali PAR FSC 2007 – 2013 per la realizzazione dei Centri di Raccolta di cui al Programma "**Obiettivo Rifiuti**" - **Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 4**, il comprensorio di Piomba Fino è interessato dai seguenti interventi, da cofinanziare per il **30%** dagli Enti interessati (*nelle more il Consorzio garantisce la copertura salvo rivalsa nei confronti degli Enti interessati*) e **70%** da parte della Regione Abruzzo:

Centri di Raccolta – Area Piomba Fino

Ubicazione	Comuni interessati	Costo complessivo	Quota Ente – 30%
Pineto - Atri	Pineto - Atri	Euro 142.857,14	Euro 100.000,00
Silvi	Silvi	Euro 357.142,85	Euro 250.000,00
Castilenti	Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo Montefino	Euro 285.714,28	Euro 200.000,00

Fonte: Previsioni PAR FSC 2007 – 2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 4.

Il Consorzio, in merito alla realizzazione di un CdR previsto nel *Comune di Castiglione M.R.*, con **Delibera del CdA n. 35 del 13.06.2014**, ha deciso, previo parere favorevole del Comune interessato (nota del Comune di Castiglione M.R. prot.n. 3836 del 06.08. 2014), di avanzare richiesta alla Regione Abruzzo di trasferire il finanziamento PAR FSC 2007-2013 di **€ 200.000,00** al Consorzio per la sua realizzazione nel Comune di Castilenti. La decisione è stata comunicata al SGR della Regione Abruzzo con nota del Consorzio prot.n. 705 del 15.09.2014. Il Consorzio ha provveduto a compilare le relative schede regionali inviate alla Regione Abruzzo in data 01.09.2015, con le seguenti previsioni:

- Completamento del CdR ubicato nel Comune di Castilenti (es. *asfalto piazzale, pesa, ufficio addetti, .. etc.*), in località C.da "Cancelli", per un importo complessivo di 83.339,20.



- Realizzazione di un nuovo CdR nel Comune di Atri, in località "ex Mattatoio", per un importo complessivo di 175.000,00.

Si è in attesa di determinazioni della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti.

Si ritiene si possa individuare di concerto con i Sindaci soci, un ulteriore nuovo CdR da ubicare a monte della Vallata del Fino, al fine di avvicinare il più possibile questa tipologia di impianti all'utenza (cittadini). Un'ipotesi da valutare di concerto con i Sindaci della Vallata (ipotesi: Zona Industriale Bisenti).

5. Il quadro economico-finanziario complessivo ed assetto del personale

Con delibera del **CdA n. 10 del 03.02.2015** sono state aggiornate le quote consortili per l'anno **2015** sulla base del numero di abitanti risultante dall'ultimo censimento della popolazione (15° Censimento del 09.11.2011). Alla data del 05.09.2015 si evidenzia una situazione debitoria da parte dei Comuni per un totale di **€ 78.045,74** (*comprensivi della quota 2015*).

Con **Delibera del CdA n. 25 del 25.03.2015**, è stato approvato il **Conto consuntivo 2014** che rileva al **31.12.2014** una perdita di esercizio di **€ 434.035,81**.

Inoltre è in corso di realizzazione una ricognizione complessiva delle diverse situazioni costituite da *debiti/crediti* del Consorzio e dei *contenziosi legali* esistenti al fine di adottare un provvedimento del CdA da proporre all'esame dell'Assemblea consortile che raffiguri con puntualità la situazione *economico-finanziaria-legale* complessiva dello stesso (*atto di ricognizione finalizzato a garantire la massima trasparenza dell'attività del Consorzio*).

I dati rilevano la necessità di provvedere ad attuare un piano di risanamento della situazione economico-finanziaria dell'Ente, molto condizionata dalle ingenti risorse che sono state e continuano ad essere necessarie per garantire il corretto smaltimento del percolato della discarica. Tale piano di risanamento finanziario risulta indispensabile al fine di poter svolgere i propri compiti istituzionali senza essere continuamente condizionati dalle logiche della "emergenza quotidiana".

Con **Delibera del CdA n. 54 del 26.09.2014** è stato approvato il **Piano occupazionale per il triennio 2014 - 2016** che sarà assoggettata ad un aggiornamento, prevedendo anche una posizione di personale a tempo indeterminato (*Categoria C - Istruttore tecnico*), al fine di eliminare forme di precariato, secondo gli indirizzi ed i limiti posti dalle normative vigenti di settore.

6. Strategie ed obiettivi

Il Consorzio per il periodo **2016-2018** intende muoversi nell'ambito della programmazione regionale di settore (*L.R. 45/07 e s.m.i. - L.R. 36/2013 - Allegati 1 e 2*), nonché di eventuali iniziative di programmazione di altri livelli istituzionali (*Provincia di Teramo*), volendo affermare, in quanto realtà che gestisce impianti e servizi (*per questo non può definirsi una "scatola vuota"*), un proprio ruolo da protagonista nella realizzazione di nuove strategie gestionali regionali e/o provinciali e/o di ATO dei servizi (*ATO unico regionale - AGIR, .. altro*), per la riorganizzazione e modernizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani in Abruzzo, anche in attuazione di iniziative normative e/o regolamentari nazionali (*Legge n. 190/2014, Piano razionalizzazione Cottarelli, DDLR Madia, .. etc.*).

In tal senso, compatibilmente con le disposizioni di cui alla L.R. 36/2013 e del Commissario Unico Straordinario di cui all'art. 3 della stessa, saranno promossi, inizialmente, incontri con altre realtà pubbliche della Provincia di Teramo operanti nel settore del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, per valutare la possibilità di programmi comuni, sinergie industriali, .. etc., anche per promuovere unitarietà delle gestioni pubbliche, come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. 36/2013, al fine di rafforzare il sistema pubblico provinciale e regionale anche nei confronti di futuri *competitor* nella gestione dei servizi di settore. A tal fine si auspica un coinvolgimento del Consorzio da parte della Provincia di Teramo nell'ambito dei lavori del "*Tavolo di concertazione istituzionale*", già costituito e composto, al momento, da **n. 10** Sindaci rappresentativi dei **n. 4** ambiti comprensoriali esistenti. Il Consorzio ritiene determinante per le strategie di programmazione da avviare nel futuro ambito operativo, che dovrà essere almeno di dimensione provinciale (art. 15, comma 3, lett. b) della L.R. 36/2013), il ruolo che potrà assumere l'impianto di

trattamento/smaltimento di titolarità del Consorzio e concesso in esercizio a terzi (*Atri Ambiente Srl*) e che può avvalersi di nuove importanti volumetrie di bacino (360.000 mc) nonché di eventuali nuovi impianti di trattamento rifiuti a valenza provinciale attualmente inesistenti (es. *trattamento percolato, oli vegetali esausti, .. etc.*).

6.1 Sede e servizi tecnico-amministrativi

Prioritariamente saranno da migliorare gli assetti logistici e gestionali della struttura tecnico-amministrativa del Consorzio al fine di valorizzare tutte le professionalità tecnico-amministrative attualmente esistenti e corrispondere al meglio per il perseguimento dei fini statutari previsti ed avere con i Comuni consorziati **un rapporto costante e di positiva collaborazione**, determinanti per svolgere un servizio efficace e positivo per le comunità interessate.

Pertanto si provvederà a organizzare nel migliore dei modi sia la **sede** del Consorzio che i **servizi tecnico-amministrativi-finanziari**, al fine di creare una struttura snella ed efficiente adeguandola alle nuove esigenze delle comunità interessate, degli Enti, degli operatori economici, delle associazioni, .. etc., attuando con puntualità ed efficacia le disposizioni in materia di organizzazione della PA (es. *fatturazione elettronica, informatizzazione dei servizi, albo pretorio, archivio, .. etc.*).

Il **sito web** istituzionale, è stato conformato alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al **D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33** recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* (G.U. 5 aprile 2013, n. 80) ed alle *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"* del 02 marzo 2011 e tenendo delle disposizioni ed osservazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (già CIVIT e ora ANAC) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID - Codice dell'Amministrazione digitale di cui al D.Lgs 82/2005 e s.m.i.). A tal fine è stato già avviato il riordino del sito web con l'affidamento a ditta specializzata della nuova progettazione e manutenzione del sito (Deliberazione del CdA n. 45 del 23.07.2015).

Inoltre l'art. 1 della **legge 241/90 e s.m.i.** recita: *"L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla Legge, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario"*. E' evidente come questa legge apporti importanti modifiche nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i diritti dei cittadini. Infatti non solo è previsto il **diritto di prendere visione degli atti di un procedimento**, ma anche che l'attività amministrativa deve ispirarsi al principio di trasparenza, inteso come accessibilità alla documentazione dell'amministrazione o ai riferimenti da quest'ultima utilizzati nell'assumere una determinata posizione. Ciò consente ai cittadini di veder garantiti i propri diritti nei confronti dell'amministrazione pubblica. Essi hanno diritto ad una informazione qualificata, ad accedere ai documenti amministrativi (*sarà predisposto un tariffario per la copiatura di atti da acquisire*) e conoscere, nei limiti precisati dalla legge, lo stato dei procedimenti che li riguardano, seguendo le fasi attraverso cui l'attività amministrativa si articola.

6.2 L'evoluzione statutaria

In merito agli sviluppi della programmazione regionale (*nuova governance ai sensi della L.R. 36/2013*), nelle more dell'istituzione dell'AGIR, nonché di altri livelli istituzionali, il Consorzio valuterà tutte le opportune iniziative per un chiarimento dell'art. 1, comma dello Statuto (*BURA n. 5 Straordinario del 10.07.1998*), in relazione alla configurazione del Consorzio come "Azienda speciale" in aderenza con il vigente quadro normativo nazionale e regionale, in alternativa, ai fini della trasformazione del Consorzio Intercomunale in una **società di capitali** (v. *Delibera della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - N. 2/SEZAUT/2014/QMIG - Adunanza del 15 gennaio 2014*), ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Si pone, comunque, l'esigenza di adeguare l'attuale Statuto in alcune sue parti per recepire le modifiche introdotte dalle normative nazionali (es. TUEL) e regionali (L.R. 45/07 e s.m.i.), sempre in aderenza con il vigente quadro normativo nazionale e regionale.



6.3 La programmazione impiantistica e dei servizi di gestione dei rifiuti

L'avvio dell'esercizio della nuova discarica, è avvenuto dal **03.09.2015**, obiettivo perseguito con tenacia dall'Ente e che può rappresentare un punto di svolta positivo per l'Ente. E' in corso la redazione di una perizia di variante dei lavori eseguiti e propedeutica all'adozione di una proposta da parte del CdA per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, di un **adeguamento del Piano Economico Finanziario** (PEF) approvato con AIA 81/120/2009 e s.m.i. che possa prevedere una tariffa più economica per i soggetti conferitori, eventualmente con una modulazione annuale in ragione delle economie di gestione che potranno maturare in relazione ad un efficientamento della gestione (es. *percolato, eventuale valorizzazione energetica del biogas, .. etc.*) e ad una rimodulazione migliorativa delle infrastrutture da realizzare previste inizialmente nel Contratto di concessione sottoscritto con il Concessionario (*Atri Ambiente Srl*), nell'ambito delle possibilità previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Il nuovo PEF potrà prevedere una diversa modulazione delle tariffe in relazione ai conferimenti dei Comuni consorziati (*la cui tariffa sarà comprensiva degli oneri per la chiusura e ripristino ambientale della discarica dismessa*) ed extraconsortili (*la cui tariffa dovrà, necessariamente, essere competitiva rispetto agli attuali costi applicati da altre realtà*). L'adeguamento del PEF sarà sottoposto alla valutazione ed approvazione degli organismi istituzionali competenti.

L'impianto di trattamento/smaltimento sarà al servizio prioritario dei Comuni del Consorzio ed è prevista una quota volumetrica annua da destinare al conferimento di rifiuti urbani di altri Enti, secondo specifici accordi ai sensi della **DGR n. 885/2014** (*conferimenti rifiuti extra-ato*), nell'ambito della quantità complessiva da conferire di almeno **18.500 t/a** per ca. **4,5 anni** al fine di garantire gli equilibri di gestione del contratto di concessione con Atriambiente Srl.

In questo ambito si stanno portando avanti tutte le iniziative tecnico-amministrative per acquisire il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'**impianto mobile di tritovagliatura** da posizionare ed attivare a bocca di discarica (*già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DF3/78 del 21/07/2005*) e per il completamento delle opere infrastrutturali previste.

A tal fine è stata rimessa alla Regione Abruzzo ed agli Enti interessati, con nota prot.n. 810 del 24.09.2015, un'apposita "relazione tecnica" del Consorzio, a seguito dei pareri non favorevoli espressi dall'ARTA - Distretto provinciale di Teramo e dalla Provincia di Teramo, assolutamente non condivisi dal Consorzio.

E' in corso una valutazione da parte del Consorzio, previa compatibilità tecnica ed acquisizione delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, la possibilità di un **ampliamento della casistica dei CER** (*rifiuti non pericolosi*), comunque riferita a rifiuti urbani ed assimilati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, e Delibera del Comitato Interministeriale del 27.07.1984 "*Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti*", art. 14, comma 46 della legge n. 214 del 2011 (c.d. "*Salva Italia*"). Tale soluzione, oltre a non rappresentare un problema di carattere ambientale, è compatibile con l'attuale assetto strutturale e gestionale della nuova discarica e può contribuire a migliorare la "redditività" delle attività di smaltimento.

E' in corso una valutazione da parte del Consorzio e dei suoi collaboratori, ogni iniziativa utile per la riattivazione dell'**impianto di recupero energetico del biogas** prodotto nella discarica ubicata in località "S.Lucia", previa disamina tecnica delle potenzialità di produzione dello stesso (*analisi presenza biogas nei pozzi*) e compatibilità economica degli investimenti da attuare. Le effettive possibilità o meno di utilizzo, le modalità di gestione e la titolarità dell'impianto, saranno oggetto di un'apposita decisione degli organismi consortili.

Il Consorzio ha elaborato un nuovo assetto organizzativo-territoriale dei **Centri di raccolta** a servizio dell'utenza (*DM 08.04.2008 - DM 13.05.2009*), da proporre agli Enti interessati, come da tabella seguente:

Centri di Raccolta - Area Piomba Fino.

Ubicazione	Comuni interessati	N. Abitanti	Tot. Rifiuti (t)
Pineto	Pineto - Atri	13.023 + 11.397	870 + 503
Silvi	Silvi	14.561	1.221
Castilenti	Arsita, Bisenti,	8.733	286

	Castiglione Messer Raimondo e Montefino		
--	--	--	--

Fonte: Previsioni Azienda Consortile Area Piomba – Fino 2015 - 2017.

La proposta di realizzazione dei Centri di Raccolta come sopra riportati sarà inviata ai Comuni interessati, alla Provincia di Teramo ed alla Regione Abruzzo per la condivisione istituzionale.

Nell'ambito della programmazione regionale delle risorse **PAR FSC 2007-2013/Piano d'azione – Intervento IV.1.2.a. – Intervento 4** “Realizzazione nuovi centri di raccolta e Centri del Riuso” (totale stanziamenti per Eu 12.862.395,00), il comprensorio del Piomba – Fino è interessato dai seguenti interventi:

Risorse PAR FSC 2007 - 2013. Centri di Raccolta – Area Piomba Fino.

Ubicazione	Comuni interessati	Risorse	Tipologia intervento
Pineto	Pineto - Atri	100.000,00	Completamento
Silvi	Silvi	250.000,00	Realizzazione
Castiglione Messer Raimondo*	Arsita, Bisenti, Castilenti e Montefino	200.000,00	Realizzazione*

Fonte: Previsioni Regione Abruzzo 2014.

*Da proporre la modifica della destinazione del finanziamento al Comune di Castilenti/Consorzio Piomba Fino e tipologia di intervento (completamento).

Per i suddetti Centri di Raccolta si dovrà prevedere, da parte dei Comuni interessati, come da impegni presi in sede assembleare, il co-finanziamento del **30%** dell'importo complessivo del progetto approvato e sollecitare la Regione Abruzzo all'attuazione del programma PAR FSC 2007 – 2013. Inoltre si proporrà un'organizzazione dei Centri di Raccolta esistenti nel comprensorio di riferimento secondo modelli basati sulla completa informatizzazione dei servizi per tracciare i conferimenti, rilasciare scontrini e gestire punti (*Centri di raccolta intelligenti, sviluppo di iniziative di eco-fiscalità a favore degli utenti, es. bonus acquisti, sconto TARI, .. etc. secondo le linee guida regionali di cui alla DGR n. 318/2009 cd. “Direttiva Ecocard”*).

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di igiene urbana, si prevede di organizzare incontri territoriali nelle singole realtà per esaminare le problematiche esistenti sul territorio nei servizi d'igiene urbana, individuando i necessari e/o opportuni correttivi, nell'ottica di migliorare i servizi, diffondere le buone pratiche ambientali e raggiungere gli obiettivi minimi di legge previsti in materia di riciclo dei rifiuti (art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). In particolare, saranno sviluppate tutte le azioni e gli interventi che possano rafforzare il ruolo dell'Ente nella diffusione di iniziative finalizzate alla **prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, dei servizi di raccolta differenziata, secondo sistemi domiciliari (PaP e di prossimità) finalizzati al riciclo dei rifiuti urbani**. In questo contesto saranno valorizzate tutte le azioni ed i programmi previsti dal “Progetto CREWSOD” e sviluppate ulteriori iniziative di informazione e sensibilizzazione degli Enti e delle utenze coinvolte. Saranno in questo contesto coinvolte in modo particolare le istituzioni scolastiche e per l'elaborazione dei progetti soggetti qualificati in grado di dare una spinta innovativa e di efficacia ai servizi da organizzare, valorizzando prioritariamente tutte le esperienze presenti nel comprensorio territoriale dell'Area Piomba – Fino.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in corso di adeguamento ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà prevedere la predisposizione di un programma attuativo che detaglierà le azioni da attuare per la riduzione della produzione dei rifiuti con il conseguimento di precisi obiettivi ed in particolare dovrà prevedere di:

- valutare l'incidenza delle singole azioni sulla riduzione della produzione;
- costruire un sistema di monitoraggio per la verifica dei risultati raggiunti e l'individuazione di eventuali misure correttive.

Alcuni strumenti che si potranno attivare da parte del Consorzio, in collaborazione con i Comuni saranno:

- Azioni di **comunicazione ed educazione** efficaci verso i cittadini/consumatori;
- **Accordi volontari** tra produttori e distributori dei prodotti, con la partecipazione del Consorzio, dei Comuni territorialmente interessati, dei gestori dei servizi, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, .. etc. (es. *promuovere e diffondere le azioni*



e gli interventi di prevenzione, riparazione, riduzione della produzione dei rifiuti, centri del riuso, autocompostaggio, compostaggio di comunità, casette dell'h2o, spesa consapevole, ecofeste, spreco cibo, .. etc. – Circolare regionale n. 2/2011 – Piano Riduzione, attuazione programmi di cui alla **DGR n. 418/2013** della Regione Abruzzo);

- Promuovere l'applicazione della **tariffa puntuale** secondo un principio «chi meno inquina meno paga». A tal proposito, è opportuno raggiungere l'obiettivo finale previsto dal Progetto LIFE attuato nei 5 Comuni della Vallata del Fino, con l'applicazione della tariffa puntuale agli utenti;
- Elaborare e diffondere le attività dell'**autocompostaggio domestico e di comunità**, anche in relazione ai futuri sviluppi normativi;

Si prevede, pertanto, di sviluppare tutte le azioni e gli interventi che possano rafforzare il ruolo dell'Ente nella diffusione di iniziative finalizzate alla diffusione e riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, secondo sistemi domiciliari (*PaP e di prossimità*) finalizzati al riciclo dei rifiuti urbani, all'efficientamento dei servizi di raccolta differenziata nell'ottica di poter ridurre i costi complessivi agli utenti (TARI).

Il Consorzio, in particolare, collaborerà con i Comuni interessati ad attuare le disposizioni e gli interventi di cui alla **DGR n. 420/2013** della Regione Abruzzo, in materia di utilizzo delle risorse del programma PAR FSC 2007 – 2013, proponendosi, previa volontà degli Enti interessati (*delega al Consorzio*), anche alla realizzazione unitaria dei progetti previsti e co-finanziati (70%) dalla Regione Abruzzo e dai Comuni (30%).

Si ritiene necessario sviluppare tutte quelle attività che facciano fare un salto di qualità ai servizi di raccolta differenziata, coinvolgendo le utenze della GDO e della piccola distribuzione commerciale. Il Consorzio articolerà le proprie iniziative, in collaborazione con i Comuni ed i gestori dei servizi, conformemente alle disposizioni regionali e rafforzando, implementandole, tutte le iniziative in corso (v. "Progetto CREWSOD") e saranno valutate con attenzione le eventuali proposte che saranno avanzate dai singoli Comuni e dalle Associazioni presenti nel comprensorio.

Infine il Consorzio, nell'ambito delle esigenze impiantistiche di ATO, ha elaborato una proposta di un **nuovo sviluppo della rete degli impianti**, da condividere anche con gli altri *partners* istituzionali interessati (es. *Regione, Provincia, Società e Comuni*), che preveda la realizzazione di un'impiantistica collegata, funzionalmente ed in modo complementare, con gli impianti di gestione dei rifiuti esistenti e/o da realizzare a livello provinciale e regionale, per organizzare una rete impiantistica, integrata ed efficiente, utile alla modernizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi nella Regione Abruzzo e nella Provincia di Teramo (es. *impianto per il trattamento del percolato, piattaforma di trattamento e recupero dei rifiuti da spazzamento stradale, impianto per il trattamento degli oli vegetali esausti, piattaforma Rilegno per imballaggi di legno, .. etc.*) ed organizzata per garantire l'autosufficienza degli ambiti ottimali operativi.

L'impiantistica, eventualmente da realizzare, dovrà conformarsi ai principi di compatibilità ambientale degli interventi ed alla positiva valutazione economico-finanziaria degli investimenti (*rapporto costo-benefici*), nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i (*rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili*), soprattutto per produrre nuove opportunità eco-industriali, economiche ed occupazionali nel comprensorio territoriale "Piomba - Fino".

Si ritiene che si possa proporre, in tempi brevi, ai Comuni soci, l'**organizzazione su base comprensoriale del servizio di raccolta differenziata e riciclo degli oli vegetali esausti** (CER 200125), a partire dall'attuazione degli obblighi di servizio di AM Consorzio Sociale per i n. 5 Comuni della Val Fino, previsti nell'attuale contratto di gestione del servizio di igiene urbana, portando ad **unitarietà la gestione** di questa tipologia di rifiuti riciclabili, ampliandolo agli altri Enti associati, evitando iniziative singole dei Comuni e valutando la realizzazione di un impianto di valorizzazione degli stessi. Inoltre, con l'unitarietà della gestione degli oli vegetali esausti si valuterà l'iniziativa della realizzazione di un impianto di esterificazione degli oli usati (*studio di fattibilità*). Infatti, ogni anno le utenze domestiche italiane producono circa 160 milioni di kg di olio vegetale esausto. I sistemi di raccolta e recupero degli oli vegetali esausti di origine

domestica sono poco sviluppati con la conseguenza che buona parte di tale rifiuto viene semplicemente gettato nelle reti di scarico idrico domestiche determinando un notevole impatto ambientale oltre allo spreco di una preziosa risorsa. Lo spreco è evidente considerando che da 1 litro di olio esausto è possibile ottenere *1 litro di biocarburante a basso impatto ambientale*, il cui utilizzo contribuisce a ridurre sia le emissioni di CO₂ sia le emissioni di polveri sottili rispetto all'utilizzo di carburanti convenzionali di origine fossile. Saranno previsti punti di raccolta rappresentati da ogni tipo di attività produttiva (es. *alberghi, ristoranti, pub, pizzerie, pasticcerie, panifici, mense, sagre, fritterie, associazioni, .. altro*), nei quali si fornirà un servizio a costo € **0,00** nel comprensorio, consegnando, dopo aver stipulato una convenzione di adesione, un contenitore in comodato d'uso gratuito per la raccolta degli oli, concordando la cadenza dei ritiri periodici. Sarà attivata dal Consorzio la collaborazione con il CONOE per studiare le diverse problematiche organizzative. La Funzione del Consorzio CONOE è di assicurare su tutto il territorio nazionale il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e il recupero della filiera oli e grassi esausti.

Una volta definita la strategia impiantistica complessiva del Consorzio, nell'ambito degli scenari programmatici regionali e/o provinciali, si provvederà a definire l'importo degli investimenti necessari e le modalità realizzative e gestionali.

Il presente **Piano Programma 2016 - 2018** viene adottato come da Statuto dal CdA del Consorzio al fine di proporlo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi del vigente Statuto consortile.

7. ALCUNI SCENARI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DI SETTORE

Documento aggiornamento PRGR - Dati al novembre 2014

L'evoluzione del sistema gestionale, determinerà la contrazione dei fabbisogni di discarica. I flussi a discarica da considerare sono i seguenti:

- sovrappiù secco da trattamento del rifiuto indifferenziato non destinato a recupero energetico;
- FOS da trattamento del rifiuto indifferenziato non destinato a recupero;
- scarti da lavorazione dei flussi di carta, plastica e metalli estratti dal rifiuto indifferenziato a seguito del trattamento dello stesso;
- scarti da recupero delle frazioni differenziate;
- rifiuti ingombranti a smaltimento.

Stima dell'andamento delle esigenze di smaltimento dei rifiuti urbani

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2014-2020
	t/a							t
AQ	49.030	40.756	32.701	32.038	31.371	30.702	30.031	246.628
CH	50.231	45.068	39.975	39.171	38.363	37.551	36.737	287.095
PE	52.626	44.269	36.089	35.357	34.620	33.880	33.139	269.981
TE	44.714	40.109	35.593	34.889	34.181	33.469	32.755	255.708
ABRUZZO	196.601	170.202	144.358	141.454	138.534	135.602	132.662	1.059.412
	mc/a							mc
AQ	61.287	50.945	40.877	40.048	39.214	38.377	37.538	308.285
CH	62.789	56.335	49.968	48.964	47.953	46.939	45.921	358.869
PE	65.783	55.337	45.111	44.196	43.275	42.350	41.424	337.476
TE	55.892	50.136	44.491	43.611	42.726	41.836	40.944	319.635



ABRUZZO	245.751	212.752	180.447	176.818	173.168	169.502	165.827	1.324.266
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	------------------

Fonte: PRGR 2014.

Stima dell'andamento del rifiuto indifferenziato

	Scenario Obiettivo						
Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	70.935	53.476	37.691	37.243	36.784	36.315	35.837
Chieti	69.940	58.571	47.980	47.459	46.925	46.379	45.822
Pescara	76.466	58.504	42.103	41.623	41.131	40.628	40.115
Teramo	61.952	51.800	42.450	42.030	41.598	41.156	40.704
Abruzzo	279.293	222.351	170.224	168.355	166.438	164.477	162.477
	Scenario di Piano						
Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	75.975	61.345	47.411	47.227	47.031	46.824	46.608
Chieti	74.968	66.471	58.265	58.053	57.827	57.589	57.338
Pescara	81.765	66.792	52.458	52.263	52.054	51.834	51.603
Teramo	66.507	58.884	51.576	51.412	51.235	51.047	50.849
Abruzzo	299.214	253.492	209.710	208.954	208.147	207.294	206.398

Fonte: PRGR 2014 - Previsioni: -31%; -42%

Stima dell'andamento del rifiuto organico (FORSU + verde)

	Scenario Obiettivo						
Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	29.031	33.770	37.703	37.253	36.793	36.323	35.844
Chieti	42.525	45.299	47.684	47.166	46.635	46.091	45.536
Pescara	33.282	38.274	42.511	42.026	41.528	41.020	40.502
Teramo	38.923	41.522	43.719	43.286	42.842	42.386	41.921
Abruzzo	143.762	158.864	171.616	169.731	167.798	165.820	163.803
	Scenario di Piano						
Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	27.624	32.740	37.514	37.368	37.213	37.049	36.878
Chieti	40.444	43.197	45.793	45.627	45.449	45.261	45.064
Pescara	31.647	36.925	41.887	41.731	41.564	41.388	41.204
Teramo	37.007	39.557	41.939	41.806	41.662	41.509	41.348
Abruzzo	136.722	152.419	167.134	166.531	165.888	165.207	164.493

Fonte: PRGR 2014 - Previsioni: +14%; +20%

Stima dell'andamento delle frazioni da imballaggio

	Scenario Obiettivo						
Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	31.319	36.233	40.312	39.835	39.346	38.846	38.337
Chieti	46.756	49.703	52.238	51.674	51.095	50.503	49.899
Pescara	35.707	40.926	45.360	44.844	44.314	43.773	43.222
Teramo	39.708	42.382	44.644	44.202	43.749	43.284	42.809
Abruzzo	153.490	169.245	182.554	180.555	178.504	176.407	174.267

	Scenario di Piano						
Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	30.501	35.911	40.960	40.801	40.632	40.454	40.268
Chieti	45.533	48.516	51.328	51.142	50.945	50.735	50.516
Pescara	34.754	40.388	45.686	45.515	45.334	45.143	44.942
Teramo	38.596	41.280	43.788	43.649	43.499	43.340	43.172
Abruzzo	149.383	166.095	181.762	181.108	180.410	179.672	178.897

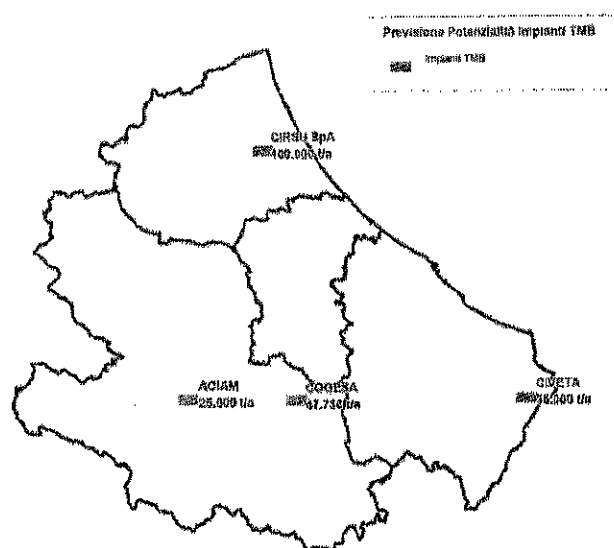
Fonte: PRGR 2014 - Previsioni: +14%; +20%

8. PROPOSTA DI ASSETTO IMPIANTISTICO

Documento aggiornamento PRGR. Dati al novembre 2014

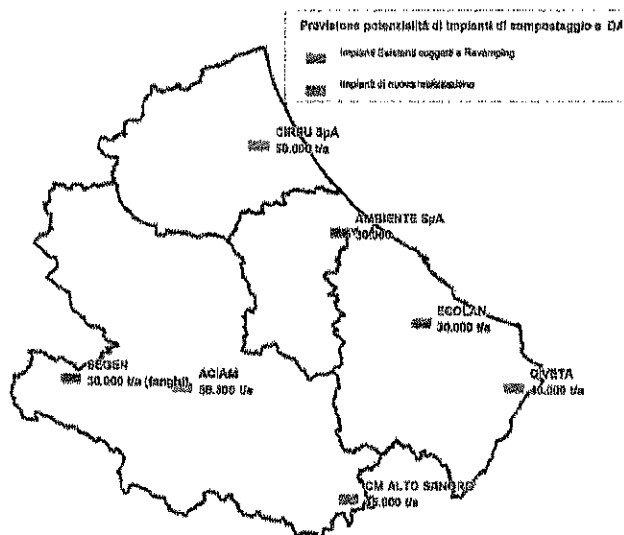
Di seguito si riportano le previsioni impiantistiche.

Impianti TMB

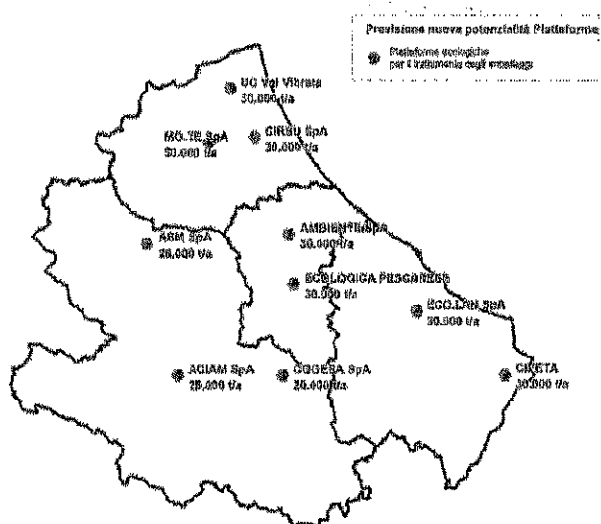


Impianti di compostaggio – Digestione Anaerobica

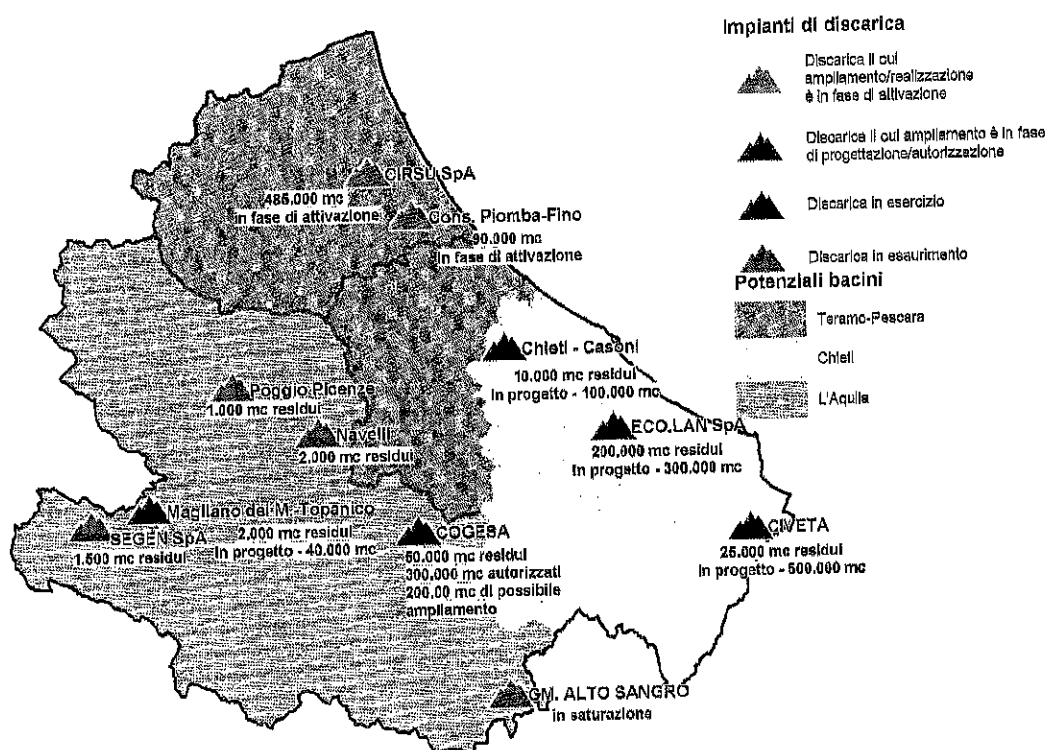




Piattaforme Ecologiche per imballaggi



Impianti di smaltimento – PRGR.



Impianti di smaltimento – Previsioni Provincia di Teramo.

Ubicazione	Volumetria - mc	Ente proponente	Tipologia	Comprensorio di riferimento
Notaresco	485.000*	Cirsu Spa	Rifiuti non pericolosi	Regionale
Atri	90.000** + 360.000***	Consorzio Pb/Fi	Rifiuti non pericolosi	Regionale

Fonte: Previsioni PPGR.

*In fase di realizzazione. ** In fase di apertura. ***Previsioni ampliamento - PPGR.

Confronto tra fabbisogno cumulato di smaltimento RU e RS e disponibilità di discarica in Regione Abruzzo – Previsioni PRGR Novembre 2014.

[Handwritten signature]



PARERI ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

In ordine alla regolarità **amministrativa e organizzativa** della presente deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Atri li, 30 OTT 2015



IL DIRETTORE

Dott. Franco Gerardini

In ordine alla regolarità **tecnica** della presente deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Il Responsabile incaricato/ Il Tecnico incaricato

Atri, li

In ordine alla regolarità **contabile** della presente deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Atri, li 30 OTT 2015



IL DIRETTORE

Dott. Franco Gerardini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Franco Gerardini, Direttore dell'Ente attesta che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Consorzio il giorno 03 NOV 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Atri, li 03 NOV 2015



IL DIRETTORE DELL'ENTE

Dott. Franco Gerardini

Referto di pubblicazione

La sottoscritta Dott.ssa Carla Carpegna dichiara che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio del Consorzio dal 03 NOV 2015



L'INCARICATO DEL SERVIZIO

Dott.ssa Carla Carpegna